



Rassegna Stampa

da Sabato 18 maggio 2024 a Domenica 19 maggio 2024

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
30	Corriere dell'Umbria	19/05/2024	Acqua protagonista con il consorzio Gommonata e tanti studenti premiati	3
16	Corriere di Arezzo e della Provincia	19/05/2024	Sottoscritto Patto educativo territoriale del Casentino	5
1+2/3	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	19/05/2024	Raccolti 60milioni di metri cubi d'acqua: scongiurata la siccita'	6
1+8	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	19/05/2024	Taglio di Po Una settimana piena di eventi sulla sostenibilita'	10
4	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/05/2024	Rete di bonifica sotto stress: a rischio le sponde dei canali	11
5	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/05/2024	Nei campi gia' perso un terzo dei raccolti	13
13	Il Giornale di Vicenza	19/05/2024	"Il lato debole del sistema e' la condizione degli argini"	15
32	Il Mattino - Napoli Nord	19/05/2024	Consorzio Generale di bonifica Volturno protagonista nella Settimana nazionale della bonific	17
6/7	Il Mattino di Padova	19/05/2024	"Con i nuovi bacini i danni sugli Euganei si sarebbero evitati"	18
IV	Il Tirreno - Ed. Grosseto	19/05/2024	Un convegno dedicato alle bioplastiche in agricoltura	20
13	La Nazione - Ed. Arezzo	19/05/2024	Caccia ai rifiuti in Arno. In acqua gomma d'auto	21
1+3	La Nazione - Ed. Grosseto	19/05/2024	Consorzio di Bonifica Il bilancio e' in salute	22
18	La Nazione - Ed. La Spezia	19/05/2024	Eventi al Canale Lunense	24
19	La Nazione - Ed. Umbria/Terni	19/05/2024	Interventi sull'argine del fiume Nera	25
9	La Voce di Mantova	19/05/2024	Settimana della Bonifica, al via un ciclo di eventi e appuntamenti	26
11	La Voce di Mantova	19/05/2024	Si parla degli intrecci di tecnologia e agricoltura	27
6	Vita Nuova (Avvenire)	19/05/2024	Romano Comelli, una vita per l'agricoltura	28
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ladiscussione.com	19/05/2024	Anbi. Serve un piano straordinario di manutenzione del territorio	29
	Lanazione.it	19/05/2024	Eventi al Canale Lunense	31
	Mantovauno.it	19/05/2024	Per corti e cascine, numeri top: 25.000 visite nelle aziende agricole	32
	Romaedintorninotizie.it	19/05/2024	Anagni ANBI: Per la prima Corsa dell'Acqua presente l'assessore regionale Righini	35
	Sardies.it	19/05/2024	Coldiretti Nord Sardegna: la siccita' si sta espandendo in tutto il territorio	37
	Terninrete.it	19/05/2024	Chiude il tratto di argine del fiume Nera che dal parco San Martino arriva al ponte ferroviario	38
	Tg24.info	19/05/2024	Anagni ANBI: Per la prima Corsa dell'Acqua presente l'assessore regionale Righini	40
	Tg24.info	19/05/2024	Anagni Diego Papoccia vince la Corsa dell'Acqua svoltasi a Tufano, seguira' Isola del Liri Torna in	43
	Toscananews.net	19/05/2024	Arezzo, rafting anti plastica per recuperare rifiuti: raccolte bottiglie, lattine e anche un pneumat	45
	Veronasera.it	19/05/2024	Nuovi avvisi di allerta idraulica della Protezione civile del Veneto: tutte le zone coinvolte	46
	Voceapuana.com	19/05/2024	Bilancio Consorzio di Bonifica, c'e' un tesoretto da 900 mila euro: saranno investimenti per il terr	48
	Vocedelnordest.it	19/05/2024	Grandi numeri e grande stile per il Maggio Rodigino!	49
	Udinesetv.it	18/05/2024	TORVISCOSA SETTIMANA DELLA BONIFICA: POSA DELLA PRIMA PIETRA RECUPERO AREA EX CAFFARO 18/05/2024	50
	Unionesarda.it	18/05/2024	L'acqua ci nutre e da' la vita: al via in Sardegna la settimana nazionale della bonifica	51

Tra i partecipanti all'iniziativa lungo il fiume Nera anche una donna di 95 anni. Progetti con le scuole

Acqua protagonista con il consorzio Gommonata e tanti studenti premiati

di **Simona Maggi**

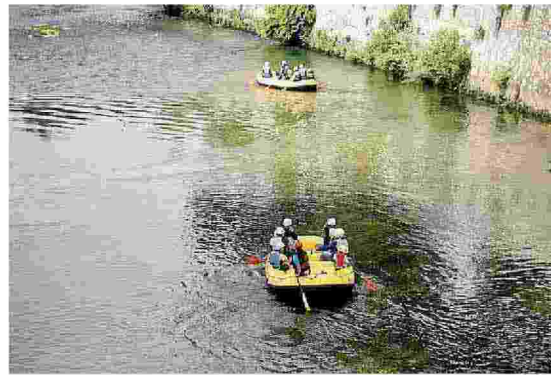
TERNI

■ E' iniziata ieri con la gommonata sul fiume Nera la Settimana della bonifica che si concluderà domenica. I protagonisti sono l'acqua, l'ambiente e i cambiamenti climatici, argomenti vitali e di attualità. Come ogni anno, nella giornata di ieri, sono stati tanti i ternani che hanno potuto vedere da vicino e conoscere meglio il fiume Nera dove, percorrendolo nel tratto cittadino a bordo di gommoni, tra un inaspettato scenario naturale hanno potuto anche osservare i lavori effettuati dall'ente per mitigare il rischio idrogeologico. Anche il presidente del Consorzio di bonifica Tevere-Nera, Massimo Manni, e il direttore del Consorzio, Carla Pagliari hanno indossato giubbotto salvagente, caschetto giallo e sono andati ad accompagnare i cittadini lungo il fiume Nera. Un tratto, quello percorso tra la pineta Centurini e San Martino, che offre uno spettacolo davvero eccezionale. I partecipanti hanno avuto l'opportunità di scoprire la bellezza del fiume anche in tutto il suo splendore vegetativo, dei suoi colori e profumi. Uno spettacolo che ha lasciato senza parole i presenti che hanno potuto apprezzare la meraviglia della natura e soprattutto godere di un'osservazio-

ne della città da un diverso punto di vista. Particolarmente gradita, al Consorzio, è stata la presenza di una donna ternana 95enne che ha partecipato alla gommonata e con sapiente saggezza ha evidenziato gli aspetti positivi della città di Terni. Nel pomeriggio, sempre di ieri, la galleria al primo piano del Cospea Village ha ospitato tanti bambini accompagnati dai loro insegnanti e genitori per assistere all'apertura della mostra del progetto formativo Sorella Acqua, insegnamento che il Consorzio di bonifica Tevere-Nera porta avanti ormai da 12 anni. Tra i più piccoli, con matite, disegni e colori, la goccia Chiara prende vita e porta con sé un messaggio: "Sono preziosa, non sprearmi, non darmi mai per scontata, rispettami e soprattutto proteggimi". Inoltre, sempre ieri pomeriggio si è tenuta anche la premiazione degli elaborati delle scuole che hanno partecipato al concorso del progetto Sorella acqua. Sono stati momenti concitati di attesa fino a quando non sono stati annunciati i vincitori. Per quanto riguarda la premiazione dei lavori realizzati dalla scuola dell'infanzia sono risultati vincitori: al primo posto la Rodari di Narni Scalo che si è aggiudicato il premio di 300 euro, secondo posto per la scuola Campomaggiore di Terni (200 euro) e

terzo posto per San Clemente di Terni (100 euro). Per quanto riguarda invece le scuole primarie ad aver vinto il primo premio è stata la 4A Donatelli di Terni, intitolato ad Alessandro Angelella in memoria del giovane ingegnere dipendente del Consorzio venuto a mancare prematuramente, che si è aggiudicata la visita al museo Hydra di Marmore. Secondo posto, a pari merito, è stato per la pluriclassee di Gualdo di Narni e la primaria di San Liberato, entrambe hanno ricevuto un premio di 200 euro. Infine terza classificata la 3A Donatelli di Terni con il premio di 150 euro. "E' molto bello ed emozionante vedere ogni anno - spiega la direttrice del Consorzio, Carla Pagliari - tanti bambini che partecipano e si confrontano su tematiche legate all'ambiente e all'acqua. E' quanto mai affascinante oggi incontrare ragazzi che hanno partecipato da bambini al concorso e che ora, diventati adulti, hanno affinato la sensibilità su temi legati al consumo consapevole dell'acqua ed al rispetto dell'ambiente". Le premiazioni, dunque, sono state anche un'occasione di riflessione per spiegare ai bimbi l'importanza dell'acqua, risorsa vitale, so-

prattutto in un momento storico ormai condizionato sempre più insistentemente dai cambiamenti climatici. "Il Consorzio di bonifica Tevere Nera - spiega il presidente Massimo Manni - trova proprio nell'acqua e nel territorio le sue fondamenta, portando avanti progetti e opere volti alla conservazione e salvaguardia delle riserve idriche. La strada da perseguire nel futuro è quella di riuscire a trattenere più acqua possibile: contenerla quando piove, restituirla quando manca". I prossimi appuntamenti della Settimana della bonifica sono domani alle 11 con la premiazione del concorso fotografico Acqua è, presso l'istituto d'istruzione superiore Gandhi di Narni. Si prosegue martedì alle 11 con gli studenti del liceo scientifico Renato Donatello di Terni con il progetto per uno studio di un impianto fotovoltaico sugli invasi consortili in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, facoltà di ingegneria industriale del polo scientifico didattico sede di Terni. Domenica si chiuderà alle 21 la mostra allestita al Cospea Village. Alla realizzazione del progetto Sorella Acqua, ha contribuito la Fondazione Cassa di Risparmio di Terni e Narni che ha reso possibile ampliare la platea degli studenti partecipanti anche alle classi delle superiori.



L'acqua al primo posto E' il tema centrale della Settimana della bonifica che prevede iniziative con le scuole oltre alla gommonata sul Nera che si è svolta ieri
Foto Alessandro Marsili

Parla il presidente Manni

"Portiamo avanti attività mirate alla tutela delle riserve idriche"



La Settimana della bonifica



Poppi Insediato il tavolo di coordinamento

Sottoscritto Patto educativo territoriale del Casentino

POPPI

■ Sottoscritto il Patto Educativo Territoriale del Casentino. Il Patto - promosso dall'Unione dei Comuni del Casentino con il coordinamento scientifico del Dipartimento Forlilpsi dell'Università di Firenze - mira a dare concretezza a un nuovo modello di governance incentrato sul coinvolgimento degli attori del tessuto amministrativo, economico e associativo della vallata all'interno dei processi di co-programmazione e co-progettazione del settore educativo e formativo. Al centro, il tema della valorizzazione strategica del patrimonio culturale inteso quale asset dello sviluppo sostenibile di vallata. Tra gli aderenti al patto tutte le amministrazioni comunali del comprensorio, gli istituti scolastici di tutti i livelli, la Provincia, la Asl, il Parco delle Foreste Casentinesi, l'Agenzia Regionale per il Lavoro Arti, il Consorzio di Bonifica, Prospettiva Casentino e un nutrito gruppo di rappresentanti del terzo settore. I lavori sono entrati nel vivo con l'insediamento del tavolo di coordinamento, l'approvazione del regolamento e la successiva sottoscrizione del documento. Gli intervenuti sono stati poi suddivisi in quattro gruppi di lavoro: orientamento, intercultura e inclusione, sviluppo sostenibile e ambiente, patrimonio culturale, memoria e cittadinanza attiva.

L.A.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Provincia di Arezzo

Treni, bocciate 3 proposte su 5

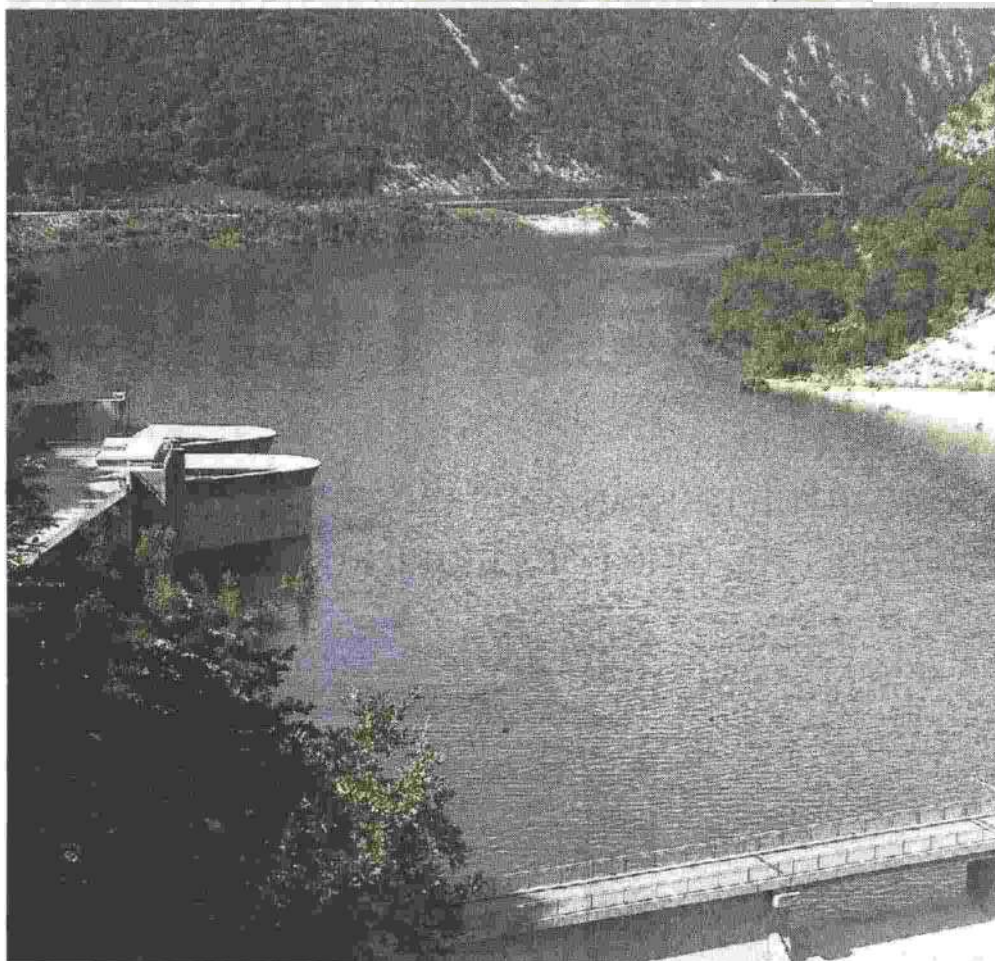
BENVENUTA NUOVA 600 HYBRID

NUOVAUTO

TERMINAZIONE B.B. Via Pergolesi, 758 Tel. 055.973971

045680

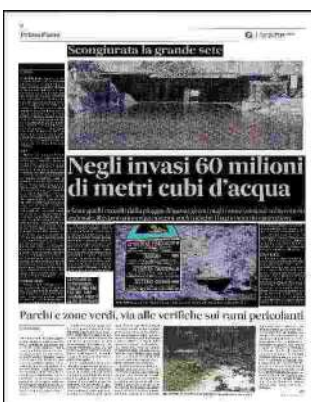
Il caso La guerra alla grande sete del territorio



Raccolti 60milioni di metri cubi d'acqua: scongiurata la siccità

Si poteva fare molto di più, ma è un buon inizio: della grande quantità d'acqua caduta nei giorni scorsi, infatti, sono stati raccolti negli invasi circa 60milioni di metri cubi d'acqua. Gran parte è finita negli invasi del Friuli Occidentale. Sono in corso lavori per realizzare altri 9 invasi. A pagina 2

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Scongiurata la grande sete Negli invasi 60 milioni di metri cubi d'acqua

► Sono quelli raccolti dalla pioggia di questi giorni negli invasi esistenti sul territorio regionale. Restano comunque ancora pochi perché i bacini sono in costruzione

IL CASO

PORDENONE/UDINE Migliaia di litri d'acqua caduti con le violente piogge dei giorni scorsi e soprattutto un'altra possibile ondata, seppur meno violenta la prossima settimana. Se da un lato questa quantità d'acqua dovrebbe aver garantito le riserve anche nel caso di un'estate siccitosa, c'è una questione che deve essere affrontata. Di tutta l'acqua che è caduta a terra nei giorni scorsi, quanta è stata "salvata" nei bacini idrici e messa a riserva in caso di estati senza altre precipitazioni? Una domanda più che legittima, perché se il cambiamento climatico, porterà il Friuli Venezia Giulia, seppur nel 2025 ad avere più o meno il clima della Puglia con acqua sempre più carente, diventa fondamentale recuperare il più possibile di acqua piovana.

IDATI

Ebbene, c'è subito da dire che l'acqua messa in riserva è decisamente poca, almeno rispetto a quella che è caduta nei giorni scorsi. E questo perché i bacini idrici che la Regione sta facendo costruire con uno stanziamento di oltre 20 milioni di euro non sono ancora completati. Anzi, ci vorranno almeno altri due anni. Per la verità la provincia più virtuosa è quella di Pordenone perché tre o quattro grandi bacini li ha già: Rachi, Ravedis, Ca Zul e Ca Selva. «Possiamo dire - spiega l'assessore regionale alle Risorse Agricole, Stefano Zannier che in questi giorni è stato sempre al pezzo e anche ieri era al lavoro per verificare eventuali danni sul territorio - che in provincia di Pordenone sono stati messi a riserva circa 60 milioni di metri

cubi d'acqua. Una quantità che dovrebbe consentirci di affrontare con meno ansia l'estate». Ma se la provincia di Pordenone resta virtuosa, anche se con altri lavori già eseguiti si sarebbe potuto fare molto meglio, gli altri territori della regione hanno recuperato ben poco. «Se togliamo l'acqua del Tagliamento e di tutti gli altri fiumi che erano carichi e che senza dubbio saranno in grado di mitigare per qualche mese, purtroppo non possiamo dire di aver recuperato acqua piovana a sufficienza. Questo perché - spiega ancora Stefano Zannier - altri bacini nell'udinese e nel goriziano di fatto non ce ne sono».

LAVORI IN CORSO

Resta da capire allora, cosa si sta aspettando, visto che l'estate del 2022, quella della grande siccità anche in regione, dovrebbe aver insegnato qualche cosa. «Certo che stiamo lavorando - attacca il referente delle Risorse agricole - anzi, posso dire di più: siamo l'unica regione d'Italia che ha già iniziato i cantieri per la realizzazione dei bacini idrici di contenimento. Stiamo parlando di invasi non grandissimi che devono raccogliere l'acqua piovana per averla come riserva e devono essere trattati per limitare al massimo il fenomeno dell'evaporazione. Ebbene - va avanti Zannier - sono in costruzione sei o sette in provincia di Udine, uno in provincia di Gorizia e altri due in quella di Pordenone. Nel dettaglio nel pordenonese stiamo parlando dello sgiaimento dell'area di ponte Maraldi che una volta realizzato ci consentirà di avere di fatto un invaso. A questo si aggiungono i cantieri di Carbona e un altro nel Sanvitese. Stiamo parlando per la provincia di Pordenone di circa 7 - 8 milioni di euro per completare i lavori».

ALTA PIANURA

«Per quanto riguarda, invece, la provincia di Udine gli invasi in costruzione sono sei o sette e i cantieri sono già aperti in quasi tutti le opere. Sono bacini, sempre di contenimento dell'acqua piovana, che saranno realizzati nell'area dell'alta pianura perché tutta la pioggia che cade in quella zona di fatto va persa, finisce nel terreno e non ha altre vie di uscita. Più o meno la stessa cosa accade nella media pianura, dove più avanti saranno individuate altre aree per nuovi invasi perché anche in quell'area l'ac-

qua caduta non ha vita, mentre nella pianura bassa ci sono le falde, quindi la pioggia è fondamentale per continuare a implementarle. Allo stato sono disponibili oltre 20 milioni di euro».

LA GIUSTA QUANTITÀ

C'è, però, un'altra cosa importante: quanti invasi servirebbero in regione per non vivere con l'ansia di restare senza acqua? «Questa è una domanda alla quale non c'è ancora una risposta certa - conclude la sua disamina l'assessore Stefano Zannier - perché manca uno studio che dia indicazioni certe. Ovviamente sarà fatto nel minor tempo possibile anche perché tra i fondi di coesione che sono più o meno 81 milioni di euro e quelli che hanno già in mano i nostri consorzi di bonifica per fare gli interventi siamo intorno ai 160 milioni a disposizione per fare le opere legate alla sicurezza e alla realizzazione degli invasi. Una cosa posso dire: siamo più avanti di tutte le altre regioni».

Loris Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IRRIGAZIONE L'agricoltura è in un momento di grandi cambiamenti perchè per risparmiare al massimo il consumo d'acqua servono nuovi metodi di irrigazione ad altissima efficienza: gran parte di quelli attuali sono obsoleti



TUTTO PIENO Gli invasi pordenonesi sono stati riempiti grazie alle abbondanti precipitazioni

**LA PROVINCIA
DI PORDENONE
QUELLA MIGLIORE
TRA DUE ANNI
SARANNO PRONTI
ALTRI 10 IMPIANTI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Taglio di Po Una settimana piena di eventi sulla sostenibilità

Il museo della Bonifica di Ca' Vendramin ospita la Settimana della sostenibilità del Delta, appuntamenti per parlare di sviluppo del territorio compatibile.

A pagina VIII



Sostenibilità del Delta: settimana ricca di eventi

TAGLIO DI PO

(G.Dia.) Al via la Settimana della Sostenibilità del Delta del Po ospitata al Museo regionale della Bonifica di Ca' Vendramin. L'apertura, oggi, e la chiusura, domenica 26, sono affidate a due distinti spettacoli musicali. Oggi, alle 18, il concerto lirico della "Società Corale Adriese", diretta dal maestro Massimo Siviero. Il Programma di #PoDeltaWeek 2024 premierà gli "ambasciatori di sostenibilità" che, con la loro operatività nei più diversi settori, contribuiscono a tenere viva la prospettiva di un futuro più sostenibile nel Delta del Po. Lo scopo è presentare e promuovere il contributo e le sfide di sostenibilità del Delta del Po e dei territori del Veneto in generale, nella cornice del Festival nazionale dello Sviluppo Sostenibile promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo sostenibile (ASviS), che conta ogni anno centinaia di iniziative in presenza e online, su tutto il territorio

italiano e nel mondo. L'iniziativa, giunta alla terza edizione, è promossa dalla Fondazione Ca' Vendramin ed è finalizzata alla realizzazione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sdgs) in attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'edizione 2024 è sostenuta in particolare da: Osservatorio Locale per il Paesaggio del Delta del Po e Comune di Porto Viro, Consorzio di Bonifica Delta del Po, Banca dria Colli Euganei, Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po, Consorzio Riscoltori Polesani, Bierreti Srl, Soladria e Zennaro Legnami srl. Il programma prevede una serie di percorsi didattico-educativi con le giovani studentesse e i giovani studenti durante le mattinate, dedicati alla conoscenza e diffusione dell'Agenda 2030. Nei pomeriggi sono organizzate attività convegnistiche e seminariali. Il fine settimana è dedicato agli operatori con proposte diversificate di accoglienza e di escursioni a piedi, in bici e in barca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il maltempo nel Veneziano Rete di bonifica sotto stress: a rischio le sponde dei canali

► Il direttore del Consorzio Grego: «Purtroppo si segnalano già infiltrazioni: faremo dei controlli»

VENETO ORIENTALE

PORTOGRUARO Allagamenti diffusi tra le campagne di tutto il Veneto orientale, mentre le squadre di vigili del fuoco, tecnici della Protezione Civile e dei Consorzi di bonifica continuano a lavorare incessantemente in vista anche dell'arrivo di una nuova perturbazione. Anche ieri i tecnici e le squadre addette alla manutenzione delle opere del Consorzio di Bonifica del Veneto orientale sono rimaste al lavoro per seguire il lento rientro alla normalità del comprensorio dopo la violentissima perturbazione che giovedì ha rovesciato enormi quantitativi di pioggia.

«Permangono degli allagamenti di terreni agricoli nel ter-

ritorio di San Michele al Tagliamento - spiega l'ingegnere Sergio Grego, direttore del Consorzio di bonifica -, in particolare in località Cancelli, in via Malamocco e a Marinella. Ci sono però altri allagamenti anche nel

territorio di Portogruaro, nel bacino Tiepolo, dove verrà installata una motopompa ausiliaria, e a Portovecchio, a nord dell'autostrada A4. Ancora, sono presenti vasti allagamenti nel sotto-bacino Lison 2, a sud della Statale 14 "Triestina", in comune di Concordia Sagittaria».

CANALI DI SCOLO

Purtroppo l'ultima emergenza ha fatto evidenziare alcune problematiche alla rete consortile. «Sta proseguendo un puntuale controllo della rete di bonifica - ribadisce Grego -, che è stata sottoposta a un fortissimo stress e si segnalano già alcune infiltrazioni e cedimenti lungo le sponde. Fortunatamente il meteo sta dando una mano al nostro personale, anche se purtroppo è previsto un nuovo peggioramento a partire da martedì».

SUL LITORALE

Intanto migliora la situazione sul litorale di Caorle. Il lavoro senza sosta eseguito dai tecnici del Consorzio Arenili di Caorle

► A Caorle è stata ripristinata l'agibilità della spiaggia di Ponente: interventi in corso su quella di Levante

sui comparti spiaggia gestiti dall'ente ha dato i suoi frutti e ha permesso di mitigare notevolmente i danni causati dal maltempo che ha colpito il litorale a partire dalla notte tra mercoledì 15 e giovedì 16 maggio. Lungo la spiaggia di Levante, pur permanendo il fenomeno dei ristagni, si è ridotta sensibilmente la quantità di acqua che ha occupato alcuni tratti del litorale. Hanno funzionato i "canali di scolo" realizzati dagli uomini del Consorzio Arenili, che hanno permesso di far defluire l'acqua piovana che s'era accumulata sulla spiaggia verso il mare. Gli operai hanno lavorato incessantemente per favorire l'ulteriore deflusso delle acque e il loro riassorbimento (reso difficile dalla composizione della sabbia della spiaggia di Levante e dalla scarsa pendenza dell'arenile verso il mare).

TURISTI ALL'ASCIUTTO

I primi turisti presenti in spiaggia hanno però potuto spostare, laddove necessario, le attrezzature offerte dal Consorzio (lettini, sdrai e altro) per godersi

il sole anche sulla spiaggia di Levante, nei tratti non oggetto di interventi da parte dei mezzi dell'ente. Quanto alla spiaggia di Ponente, il Consorzio Arenili ha provveduto a tempo di record alla sistemazione del primo tratto dell'arenile, soggetto a erosione, riallestendo la maggior parte dei posti spiaggia originariamente previsti. Per il completo riallestimento si attendono le prossime ore, ma vi sono comunque già ora sufficienti posti spiaggia per garantire a tutti gli ospiti presenti la possibilità di usufruire dell'arenile attrezzato. «Voglio ringraziare il personale che in queste giornate così intense ha lavorato senza sosta per ripristinare, per quanto possibile, la spiaggia - commenta il Presidente del Consorzio Arenili di Caorle, Alberto Borin - A Levante la situazione non è ancora ottimale, ma certamente in netto miglioramento. Proseguiremo con gli interventi anche nelle prossime ore e nei prossimi giorni, confidando in una stabilizzazione delle condizioni meteorologiche».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



PORTOGRUARO A sinistra, la motopompa attivata nel bacino Tiepolo e, a destra, l'allagamento di uno dei sottopassi nel cantiere di allargamento dell'A4 in località Portovecchio (Vincenzo Scortegagna FotoReport)



PORTOGRUARO Il Lemene in centro

**A PORTOGRUARO,
NEL BACINO TIEPOLO,
È STATA MESSA
IN FUNZIONE
UNA MOTOPOMPA
AUSILIARIA**

Nei campi già perso un terzo dei raccolti

► I danni maggiori nei seminativi di mais e prodotti orticoli come patate e pomodoro ► Coldiretti: «Solo tra una decina di giorni sarà possibile valutare i danni effettivi»

IL MONDO AGRICOLO

PORTOGRUARO Dopo la pioggia il sereno. Finché dura. Certo la breve tregua meteo di questi giorni sta dando modo alle aziende di intervenire, per quanto possibile, per tentare di drenare l'acqua dai campi e ai Consorzi di bonifica di verificare le condizioni degli argini di canali e fiumi. Parallelamente è partita anche una prima conta dei danni nelle campagne. Almeno parziale, proprio in virtù dell'attesa prossima ondata di maltempo. Quanto si può dire al momento, però, dà già un'idea della devastazione piombata dal cielo in poco più di 24 ore, quando sul comprensorio del Veneto Orientale si sono riversati circa 130 miliardi di litri d'acqua. I danni all'agricoltura sono stati importanti perché le forti piogge sono capitate proprio nel periodo delle semine, rischiando di compromettere addirittura i futuri raccolti.

CAMPI INACCESSIBILI

«Quantità di pioggia così ingenti in un tempo ristretto provocano l'indurimento dei terreni appena lavorati - spiega la presidente di Cia Venezia Federica Senno - Si crea così una specie di "crosta di lavorazione", un compattamento superficiale. La conseguenza è che le piantine che nascono non riescono a rompere questa crosta e muoiono per asfissia». Condizione che riguarda le produzioni cerealicole e orticole, ma che non lasciano indenni nemmeno i vigneti. «Nel Veneto Orientale ci sono conseguenze anche sulle viti - prosegue Senno - perché i trattamenti sui vigneti sono impossibili, lasciando spazio all'insorgere di patologie come la peronospora». Una cosa è certa, l'agricoltura è tra le attività economiche che più vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici, con i danni provocati dalla siccità e dal maltempo che, secondo una stima di Coldiretti, hanno superato nel 2023 a livello nazionale i 6 miliardi di euro. Al conto si aggiungono quindi alcuni milioni di euro, come stimato dagli esperti di Coldiretti, per i

danni al settore primario di questi giorni. «I tecnici di Coldiretti Veneto con i colleghi del Consorzio regionale di Difesa Avversità, che si occupa delle assicurazioni in agricoltura, a coltivazioni e a strutture aziendali, stanno raccogliendo tutte le segnalazioni per individuare le aree e le colti-

vazioni maggiormente colpite - spiega la categoria - Formulare delle stime in questi casi è sempre difficile perché i fattori da considerare sono numerosi».

LA PERDITA

Accanto ai danni diretti, infatti, bisogna considerare anche quelli indiretti: «Le abbondanti precipitazioni causano malattie e fitopatie alle piante con ulteriore aggravio di perdita di produzione - aggiungono da Coldiretti Veneto - A questi si aggiungono i costi che le aziende agricole dovranno sostenere per il ripristino dei terreni e le risemine del-

le stesse colture o di altre sostitutive». Allo stato attuale viene ipotizzata una perdita media del 30% delle principali coltivazioni con percentuali più marcate, per l'appunto, su mais, soia e prodotti orticoli come cocomeri, meloni, zucche, zucchine, patate e pomodoro.

«Ma solo nei prossimi giorni, liberati i campi, sarà possibile valutare le conseguenze di questi nubifragi» commenta Marica Mazzaro, segretaria di zona Coldiretti Portogruaro. Sulla stessa linea la presidente di Cia Venezia Federica Senno: «Bisogna aspettare una settimana-dieci giorni per vedere se si assesta il tempo e si asciugano i campi. Solo allora si potrà avere una stima del calo di produzioni. Ad oggi però la situazione appare abbastanza compromessa».

Cristiano Pellizzaro

© RIPRODUZIONE RISERVATA





CAMPI SOTT'ACQUA Nel Veneto Orientale i danni maggiori per il nubifragio di giovedì li sta affrontando l'agricoltura: i pregiati vigneti del Portogruarese sono finiti completamente sommersi



CANTIERI BLOCCATI L'enorme massa d'acqua scaricata a terra nei giorni scorsi ha invaso anche i cantieri di allargamento dell'autostrada A4 nel tratto compreso tra San Donà e Portogruaro



IL RITORNO DELL'EMERGENZA Da martedì è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione: nella zona di Portovecchio l'area dei cantieri per la terza corsia dell'A4 è ancora a rischio



PRODUZIONE COMPROMESSA Vigneti sott'acqua a Lison di Portogruaro e colture immerse nel fango



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

I Consorzi di bonifica

«Il lato debole del sistema è la condizione degli argini»

• «Arriva sempre il momento in cui ci fanno spegnere le idrovore: così i campi diventano il vero maxi-bacino. Ma non va bene»

PIERO ERLE

«Siamo centinaia e centinaia di uomini che lavorano sul territorio e vedono cosa succede. Fanno tanta notizia i bacini, con il grande lavoro fatto dalla Regione, e la protezione dei centri abitati, ed è giusto che sia così. Ma la "macchina idraulica" che protegge il Veneto è molto più complessa e deve funzionare tutta insieme: non si salva la regione perché c'è il bacino, o perché c'è l'argine, o per le idrovore. Deve funzionare tutto il sistema assieme, e la manutenzione deve essere fatta in modo sistematico. Andrea Crestani, direttore dell'Anbi regionale, rappresenta il mondo dei Consorzi di bonifica veneti che spesso viene messo in seconda linea nelle cronache delle fasi concitate di gestione di una "emergenza alluvione" come quella di mercoledì e giovedì, ma è in realtà essenziale nel far sì che faccia notizia proprio "l'albero che cade" rispetto alla "foresta di corsi d'acqua minori e argini" che riesce a reggere al possente urto delle bombe d'acqua sempre più ripetute.

Per giorni oltre 400 uomini e donne dei Consorzi di bonifica - dice l'Anbi - si sono messi al lavoro 24 ore su

24 «per favorire il deflusso a mare delle acque che scorrono nella rete in gestione».

La criticità: gli argini

«Questa ondata di maltempo era annunciata, anche se non in queste dimensioni perché le "code di super-pioggia" di mercoledì notte e di giovedì non erano previste da nessun modello - sottolinea Crestani - e quindi noi avevamo iniziato le operazioni di preparazione ben prima delle piogge: abbiamo svuotato 25 mila chilometri di canali per prepararli ad accogliere le onde di piena. E le nostre 450 idrovore che sollevano l'acqua dai punti più bassi, che però sono un terzo dell'intero territorio veneto, devono essere perfettamente efficienti. È un enorme sistema di manutenzioni che deve funzionare, ma purtroppo abbiamo ancora un tallone di Achille in queste regioni: gli argini dei fiumi, che sono le autostrade che permettono all'acqua di andare al mare. Anche perché le stesse casse di espansione devono essere scaricate, ma la fragilità degli argini dei fiumi frena tutto. Lo dice sempre anche il presidente Zaia: ci serve un grande piano di intervento per gli argini, ma servono risorse e questo è un grande elemento di criticità per il sistema».

Emergenza animali

Emergenza nell'emergenza, «la presenza di nutrie e di tassi sta facendo davvero disastri lungo le rive dei nostri corsi d'acqua. C'è un chiaro

problema di controllo della fauna: gli argini hanno ceduto per i sifonamenti creati da questi animali. E poi, ripeto, serve la manutenzione, perché se non funziona l'intero sistema arrivano i disastri. Perché, ed è successo anche a marzo, se il sistema degli argini è debole arriva sempre il momento in cui dobbiamo spegnere le idrovore perché non possiamo caricare troppo i fiumi per il pericolo di rotture. Ma allora altro che bacini di laminazione: è un intero sistema di campi e coltivazioni che viene trasformato in una enorme "cassa di espansione" che protegge sì dai disastri i centri abitati, ma a carissimo prezzo per l'economia agricola. Abbiamo situazioni in cui lo spegnimento delle idrovore è diventato ormai un classico. E attenzione: allagare a novembre o a febbraio non è come allagare a maggio, quando le semine ormai sono già state tutte fatte. Senza contare che magari poi ci troveremo a far soffrire quelle stesse colture anche per la siccità, perché non siamo stati capaci di trattenere abbastanza acqua di tutta l'enorme massa che è piovuta dal cielo». I consorzi di bonifica «sono esperti di manutenzione: ci candidiamo - conclude Crestani - per offrire un aiuto in una vasta opera di manutenzione degli argini. Non è più rimandabile. La Regione ha un suo piano per gli argini e ha fatto interventi, ma sono insufficienti. E siamo pronti anche con i pro-

getti per realizzare gli invasi che trattengono l'acqua, creando un sistema che servirà a tutto il territorio».



Soffrono anche i vigneti finiti sotto acqua, come hanno denunciato i tecnici in sopralluogo in questi giorni



*Con 400
uomini
avevamo
svuotato 25
mila
chilometri
di canali in
previsione
della
ondata di
maltempo*

Andrea Crestani
Direttore Anbi V.



DAL 18 AL 26 MAGGIO IN TUTTA ITALIA. TEMA DELLA MANIFESTAZIONE: "L'ACQUA CI NUTRE E DÀ LA VITA"

Consorzio Generale di bonifica Volturno protagonista nella Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

Sarà "L'acqua ci nutre e dà la vita" il tema dell'edizione 2024 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione che, dal 18 al 26 maggio si terrà in tutta Italia, e che vedrà protagonista il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno: con gli istituti scolastici, le università e gli ordini professionali di Caserta e provincia al centro delle iniziative di divulgazione sulle funzioni del Consorzio, e un convegno sull'irrigazione collettiva, proprio mentre la crisi climatica spacca il Paese in due: siccità al Sud e piogge torrenziali al Nord. Oggetto delle iniziative della Settimana della Bonifica sarà quindi la gestione dell'acqua, sempre più sostenibile, oculata e rivolta a soddisfare le diverse esigenze del territorio: dalla difesa idrogeologica all'irrigazione. Il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno è un ente pubblico economico preposto istituzionalmente alla bonifica integrale quale attività pubblica permanente di difesa e tutela del territorio e alla razionale utilizzazione delle risorse idriche per uso agricolo mediante lo sviluppo dell'irrigazione collettiva. Nel contesto climatico attuale è indispensabile la manutenzione delle infrastrutture di bonifica idraulica e d'irrigazione che oggi insistono sul territorio della Piana del Basso Volturno e del Garigliano. Nell'ultimo triennio, su impulso di un'amministrazione coraggiosa e grazie ad



una rinnovata organizzazione, il Consorzio ha posto in essere un complessivo riordino delle proprie attività riuscendo ad imprimere un decisivo cambio di passo.

- 76 Comuni nel comprensorio di competenza, che diventeranno 120 nel breve periodo per effetto dell'imminente ampliamento del comprensorio con una estensione di 206.000 Ectari su quattro province;
- 2.000 km di canalizzazioni di bonifica indispensabili per il drenaggio dei centri urbani e delle aree agricole;
- 8 impianti idrovori a servizio di oltre

16.000 Ectari di aree depresse sotto il livello marino;

- 20.000 Ectari irrigati di cui oltre 13.500 con distribuzione in pressione grazie a 7 impianti di sollevamento irriguo;
- una diga, quella di Ponte Annibale sul Volturno, per garantire la risorsa irrigua durante il periodo estivo.

Tutto questo è il grande patrimonio del territorio che deve essere custodito e conservato: si tratta di Beni Comuni indispensabili per la collettività che spesso ignora, e non per colpa propria, beneficia di un complesso sistema di opere esi-



stenti. Nell'ultimo triennio, grazie ad una visione di lungo periodo, il Consorzio ha prodotto diverse progettualità candidando nei diversi piani di finanziamento Nazionali e Regionali. Ammonta a 136 milioni di euro il Piano degli investimenti di cui oltre 80 milioni già appaltati o in corso di aggiudicazione. Sono oltre 70 i milioni di euro grazie ai quali il Consorzio si prepara ad efficientare ed ampliare le aree servite dall'irrigazione per il miglioramento del comparto irriguo con strumentazioni di ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa acqua. Quasi 60 i milioni investiti in difesa idraulica e riqualificazione del paesaggio dove, grazie ai finanziamenti del Contratto Istituzionale di Sviluppo e alle risorse messe a disposizione dalla Regione Campania, partirà la realizzazione del primo Parco Fluviale dei Regi Lagni. Incessante è l'attività del Consorzio nella manutenzione ordinaria: da un lato gli impianti di sollevamento meccanico da soli contribuiscono al drenaggio di ben 15.000 ettari in buona parte sotto-

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

posti al livello medio del mare, dall'altro quotidianamente si provvede ad effettuare interventi sulla rete dei canali di bonifica. Le attività di distribuzione irrigua sono già in pieno esercizio con oltre 20.000 ettari irrigati, segno del rigoroso impegno dell'Ente volto a soddisfare le esigenze di un comparto, quello agricolo campano, di grande pregio e qualità. Quello delle infrastrutture consortili è stato il Tema della Settimana della Bonifica che si è celebrata lo scorso anno, mentre sarà "L'acqua ci nutre e dà la vita" il tema dell'edizione 2024 della Settimana durante la quale il Consorzio ha organizzato una serie di eventi culturali, sociali e sportivi interamente dedicati al tema dell'acqua come principale risorsa di vita, coesione sociale ed alleata del mondo agricolo. Nel corso della Settimana nei **giorni 20, 21, 22 e 23 maggio** sono previste visite guidate agli impianti durante le quali, attraverso percorsi teorici, pratici e ludico-didattici, i ragazzi delle scuole potranno provare un approccio diretto al mondo dell'agricoltura e comprendere l'impatto che la gestione dell'acqua può avere sullo stesso. Il giorno **25 maggio** è prevista una manifestazione di sensibilizzazione ambientale con la raccolta di materiali plastici lungo la foce dei Regi Lagni ed il 26 maggio un evento sportivo con una passeggiata in bicicletta tra i Canali di Bonifica. Il **24 maggio** si terrà presso il Real Sito di Carditello il convegno dal tema "L'irrigazione collettiva. Un punto di forza nello sviluppo dell'economia della Piana del Basso Volturno - Innovazione e criticità", durante il quale si presenta lo stato di attuazione del Piano di Investimenti, ci si confronta sull'importanza ed i vantaggi che i sistemi irrigui collettivi e quanto pesano per la competitività delle imprese agricole. Un dialogo con le imprese agricole del territorio e il lancio del progetto "Goccia Verde", una certificazione che investe il territorio per l'uso accorto dell'acqua irrigua.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

«Con i nuovi bacini i danni sugli Euganei si sarebbero evitati»

La denuncia del Consorzio di bonifica Bacchiglione alla prova dei fatti
Barbierato: «Senza novità a breve, manifesteremo a Roma»

Federico Franchin

ABANO TERME

«Fossero stati realizzati i quattro ormai famosi bacini di laminazione a monte, non ci sarebbero stati tutti questi allagamenti nei Comuni collinari e alle Terme». Il presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, Paolo Ferraresso, non ha alcun dubbio. «Dalle 22.30 di mercoledì sera sono scesi 80 millimetri di pioggia in pochissime ore», spiega Ferraresso. «Se pensiamo che negli allagamenti del febbraio scorso ne erano scesi 100 in tre giorni, si fa presto a capire quanto stavolta la situazione abbia avuto dell'eccezionale».

Molti gli uomini impiegati sul campo da parte del Consorzio. «Abbiamo messo in rete 8 squadre, per un totale di 40 uomini, per affrontare le criticità che si sono prospettate. In particolare, critica è stata la situazione nella zona collinare, come a Torreglia, Teolo e ad Abano. Gli argini hanno ceduto in parecchi tratti e i canali sono tutti arrivati ai livelli di guardia e quindi c'era allerta massima».

Il presidente del Consorzio è certo che se fossero stati già costruiti e in funzione i quattro invasi progettati dal Consorzio stesso assieme ai 10 Comuni del bacino termale e collinare la situazione sarebbe stata completamente diversa. «Avremmo raccolto l'acqua a monte e l'avremmo fatta defluire negli invasi che avrebbero raggruppato il 30% almeno delle precipitazioni registrate. Un dato

che letto così sembra magari irrisorio, ma che in realtà è elevato e che avrebbe garantito di non vedere intere zone finire sotto acqua, come appunto a Torreglia, Teolo, Abano e tra giovedì e venerdì a Montegrotto, tanto per fare degli esempi».

I quattro bacini di laminazione, progettati nel 2019, ora costano 36,6 milioni di euro, il 22% in più rispetto a quando il Consorzio li aveva messi in programma. Sono previsti a Saccolongo lungo lo scolo Bolzan su un'area di 5,5 ettari, ad Abano lungo il Menona su una superficie di 12 ettari, in via Valli a Treponti di Teolo con due invasi staccati che interessano 37 ettari, e a Torreglia, in località Lago Verde, dove il bacino andrà ad interessare 9 ettari. La capacità complessiva di invaso è di 649.000 metri cubi con una riduzione del 30% delle portate. È prevista, inoltre, la realizzazione a Treponti di Teolo di una struttura irrigua per 85 ettari con una capacità che tocca i 50 litri al secondo. «Abbiamo avuto di recente delle interlocuzioni e, pare, il condizionale è d'obbligo, che settimana prossima potrebbero arrivare delle novità positive dal Ministero delle Infrastrutture. Stanziassero i soldi, in due anni noi saremmo capaci di costruire i 4 invasi previsti».

Ha particolarmente preoccupato alle Terme lo scolo Menona, andato letteralmente "in tilt" sia ad Abano, che a Montegrotto, provocando allagamenti diffusi in molte zone. «Ad

Abano», conclude, «per risolvere queste criticità e aumentare la sicurezza idraulica del territorio i tecnici dell'amministrazione comunale e del Consorzio Bacchiglione hanno individuato un tracciato su cui realizzare un canale di collegamento tra gli scoli Piovega e Menona. Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di circa 3,5 chilometri, sia a cielo aperto sia tombinato, che in alcuni tratti costeggia la fossatura già esistente».

Il sindaco di Abano, Federico Barbierato, è chiaro: «Abbiamo bisogno degli invasi e del nuovo canale. Ci avessero fornito i soldi necessari per realizzarli assieme al Consorzio non avremmo riscontrato queste difficoltà, soprattutto nella zona di Giarre e di via Battisti e vie limitrofe. Se non ci saranno novità a breve da parte del Ministero, dopo le elezioni andremo tutti insieme, sindaci e Consorzio, a Roma a far valere le nostre ragioni». —



Paolo Ferraresso (Consorzio)

Quattro
Sono gli invasi pensati dall'ente consortile per i Comuni collinari e la cintura urbana

«Avremmo raccolto l'acqua a monte per poi farla defluire in questi opere»



Il rendering di uno dei bacini di laminazione progettati dal Consorzio di bonifica Bacchiglione Sotto un hotel allagato ad Abano Terme



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Al polo universitario di Grosseto sarà firmato anche un accordo interregionale sul tema Un convegno dedicato alle bioplastiche in agricoltura

► Martedì 21 maggio, alle 10,30, il polo universitario di via Ginori a Grosseto ospiterà nell'aula delle Colonne un momento di confronto organizzato dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud.

Il nome del convegno è "WaterWay Plasticfree": in questa occasione si promuoverà l'utilizzo di materiali innovativi come le bioplastiche in agricoltura. In pratica prodotti con proprietà simili alle plastiche tradizionali, ma derivati da materie prime rinnovabili, biodegradabili e compostabili. "Amiche" dell'ambiente, insomma.

Nel corso dell'evento sarà anche firmata la convenzione tra Anbi (Associazione nazionale bonifiche, irrigazioni e miglioramento fondiario) Toscana, Anbi Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e Canale Emiliano Romagnolo: un accordo interregionale tra Emilia Romagna e Toscana, volto a sensibilizzare gli addetti ai lavori a promuovere l'adozione di materiali, strategie e buone prati-

che agronomiche per aumentare la consapevolezza dell'uso della plastica in agricoltura e per incentivare, ove possibile, l'impiego di bioplastiche.

Dopo i saluti introduttivi delle autorità, di Anbi Toscana e di Anbi Emilia Romagna, sono previsti gli interventi scientifici di Domenico Solimando, capo settore studi e ricerche agronomiche, responsabile polo ricerche irrigue e polo natura Acqua Campus e di Marco Nicosia, ingegnere progettista coordinatore del tavolo tecnico sull'irrigazione del Cb6.

Seguirà un dibattito aperto, al quale sono invitate a partecipare associazioni di categoria e aziende, che si concluderà appunto con la sottoscrizione della convenzione.

Le conclusioni saranno a cura di Fabio Bellacchi, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. La partecipazione all'evento, inserito nella "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione", è libera.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Caccia ai rifiuti in Arno In acqua gomma d'auto

La settimana dedicata al rafting anti-plastica ha portato a galla anche bottiglie e scatolette

SAN GIOVANNI

L'immagine sorridente di alcuni partecipanti armati di pagaia e sacchi neri diventa il simbolo della giornata dedicata al rafting anti-plastica. Si conclude ancora una volta con un triste bottino la caccia ai rifiuti dall'acqua che ha caratterizzato l'avvio della Settimana Nazionale della Bonifica e Irrigazione (18-26 maggio) in Alto Valdarno, appuntamento annuale promosso da ANBI a livello nazionale con il patrocinio

dei Ministeri della Cultura, dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per diffondere la cultura dell'acqua, e declinato sul territorio dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con tante attività. Il via da Arezzo. A Ponte Buriano, ad Arezzo, alle porte della Riserva Naturale, in collaborazione con Arezzo In Tour e T-Rafting, dopo un breve addestramento i volontari si sono messi all'opera armati di buona volontà. Tra sorrisi, informazioni curiose e pagaiate, per oltre due ore, hanno raccolto tutto ciò che galleggiava in acqua: bottiglie di tutte le dimensioni, scatolette, piatti, palle di gomma e uno pneumatico da Jeep. «Abbiamo dato un mano all'am-



Si conclude ancora una volta con un triste bottino la caccia ai rifiuti dall'acqua che ha caratterizzato l'avvio della Settimana Nazionale della Bonifica e Irrigazione

biente, cerchiamo di pulire quello che ormai è stato sporcato», commenta Erika Bartoli, a conclusione dell'iniziativa. «E' un modo per sensibilizzare al rispetto della natura». Samuel De Luca, guida rafting e guida ambientale escursionistica, commenta: «Abbiamo

cercato di fare il possibile per recuperare i rifiuti che siamo riusciti a raggiungere. Resta il rammarico di constatare la maleducazione imperante». Sentimento condiviso dalla collega Francesca Adamo, alla quale è toccato il compito di elencare tutto il materiale raccolto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Grosseto

Consorzio di Bonifica Il bilancio è in salute

A pagina 3

L'AMBIENTE DA DIFENDERE L'impegno sul territorio

'Bonifica', risultati positivi Patrimonio da 1,4 milioni

Il bilancio del Consorzio guidato dal presidente Fabio Bellacchi è in salute
«In programma manutenzioni costanti e progetti contro il rischio idraulico»

GROSSETO

Un utile di quasi 18 mila euro. Una disponibilità liquida al 31 dicembre di oltre 14 milioni di euro, dei quali quasi 6 derivanti da contributi vincolati di soggetti terzi. Un patrimonio di 1,4 milioni con un fondo di dotazione pari a 513mila euro e riserve per 807mila euro. Sono alcuni dei dati più importanti del bilancio di esercizio 2023 del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, approvato dall'assemblea. I numeri, quindi, sono molto positivi. Ci sono anche crediti verso i contribuenti - al netto del fondo svalutazione crediti - che ammontano a 4,4 milioni di cui 2,7 entro 12 mesi e oltre i 12 mesi a 1,7 milioni. E il Consorzio ha accantonato nel fondo svalutazione crediti 8,8 milioni di euro a presidio di eventuali crediti inesigibili. «Continuiamo ad avere indicatori molto positivi - afferma **Fabio Bellacchi**, presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud - e come in passato mi fa piacere vedere un basso utile di esercizio. La mia idea non cambia: il consorzio non è una società quotata in borsa



Il presidente Fabio Bellacchi

che deve distribuire dividendi. Noi siamo un ente al servizio di cittadini e abbiamo il dovere di spendere le risorse che arrivano attraverso la contribuzione nell'interesse della collettività. I risultati raggiunti penso siano importanti: manutenzioni costanti sul territorio e progetti per sostenere l'irrigazione e per arginare il rischio idraulico che continuano ad andare in porto». Bellacchi è soddisfatto anche per l'indicatore di tempestività dei pagamenti. «Nel 2023 abbiamo pagato i nostri fornitori in media con 6,8 giorni di anticipo

rispetto alla scadenza contrattuale - rileva - il modo migliore di sostenere l'impegno di chi lavora per il nostro territorio».

A illustrare il bilancio all'assemblea è stato **Carlo Cagnani**, direttore amministrativo di Cb6. «Va sicuramente fatto notare - spiega - il basso livello di indebitamento del Consorzio con un debito residuo da mutui, al 31 dicembre, di 974.000 euro. Ricordiamo anche che durante il 2023 il Consorzio non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria grazie alla buona liquidità. Questi numeri ci hanno permesso di raggiungere tutti gli obiettivi strategici e quelli operativi che ci eravamo prefissati in fase di programmazione».

Il numero dei dipendenti è stabile: sono 104, tra i quali 47 operai, 38 impiegati tecnici, 6 impiegati amministrativi, 7 quadri tecnici, 3 quadri amministrativi, 2 dirigenti - uno tecnico e uno amministrativo - e un direttore generale. «Un ringraziamento sincero va a loro - chiosa il presidente Bellacchi - a tutta la struttura delle donne e degli uomini del Consorzio che, grazie alla professionalità e alla disponibilità, ha consentito di raggiungere risultati importanti».



Eventi al Canale Lunense

Visite, mostre ed escursioni nella settimana nazionale della bonifica

SARZANA

Eventi per tutti organizzati dal Consorzio del canale Lunense in occasione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione promossa in tutta Italia dall'Anbi, l'associazione Nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Le iniziative si svolgeranno fino al 26 maggio, legate dal tema "L'acqua ci nutre e dà vita".

Si parte con le tradizionali aperture straordinarie della sede del Consorzio in via Paci 2 a Sarzana, il centro operativo per la preparazione degli interventi sulla sicurezza e gestione delle acque, nel cui spazio è presente una centrale idroelettrica: info@canalelunense.it o telefonare allo 0187 620145. Da lunedì 20 a sabato 26 maggio, dalle 9 alle 14, 'Sono l'esploratrice Luna, disegna il tuo capolavoro', esposizione nella sede del Lunense dei disegni creati dagli studenti delle scuole del comprensorio per raccontare l'esperienza educativa durante la visita al Consorzio. Nelle stesse date e sede, mostra fotografica 'Obiettivoacqua' con le immagini partecipanti all'iniziativa di Anbi Liguria raffiguranti la bellezza e l'importanza della risorsa idrica nella nostra regione. Ancora, stesse date e sede "Le immagini della nostra storia", mostra fotografica all'aperto sul passato del Consorzio Canale Lunense. Martedì 21 e giove-



Ragazzini in visita agli impianti del Canale Lunense

di 23 maggio 'Alla scoperta dei luoghi dell'irrigazione e della bonifica', passeggiata lungo il Canale Lunense con gli studenti in collaborazione con i volontari del Comitato provinciale della Spezia per l'Unicef e l'Istituto comprensivo 'De André' di Santo Stefano Magra, per sensibilizzazione al problema dei cambiamenti climatici con riferimento all'utilizzo consapevole dell'acqua e alla campagna Unicef 'Cambiamo aria'. Sabato 25 maggio, dalle 9 alle 12, apertura straordinaria dell'opera di presa del Canale Lunense a Stadano di Aulla: visite alla struttura storica sul fiume Ma-

gra, raggiungibile, attraverso una scalinata dalla statale della Cisa (gradita la prenotazione).

L'obiettivo degli eventi è far conoscere l'attività, concentrandosi sull'attività e sul ruolo dell'ente di bonifica e irrigazione che opera che opera in un comprensorio in un territorio che comprende due regioni, la Liguria, dove ha la sede a Sarzana, e la Toscana; due province, La Spezia e Massa Carrara; undici comuni: Sarzana, Santo Stefano di Magra, Arcola, Castelnuovo Magra, Ameglia, Luni, Vezzano Ligure, Fosdinovo e, per una piccola porzione, Lerici, Aulla e Carrara.



Consorzio di bonifica

Interventi sull'argine del fiume Nera

TERNI Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera annuncia di aver «terminato i lavori lungo il tratto di argine del fiume Nera, in destra idraulica, che dal Parco San Martino arriva fino al ponte ferroviario della linea Terni-L'Aquila». Da martedì i lavori si sposteranno «sul tratto in sinistra idraulica, che da Ponte Allende termina al medesimo ponte ferroviario». Quest'ultimo percorso sarà quindi chiuso al pubblico



FINO A DOMENICA PROSSIMA

Settimana della Bonifica, al via un ciclo di eventi e appuntamenti

MANTOVA Fino a domenica si terrà l'edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, che quest'anno ha come tema ispiratore "l'Acqua, ci nutre e dà la vita". L'accessibilità all'acqua, la disponibilità della risorsa in quantità e qualità adeguata, nonché l'efficienza della sua distribuzione garantiscono, infatti, benefici economici per il reddito delle imprese agricole ed in termini di presidio del territorio, difesa idrogeologica, conservazione della biodiversità, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Anche i consorzi mantovani sono coinvolti nel nutrito programma che vedrà aperture e visite guidate degli impianti idrovori, mostre, passeggiate ecologiche e biciclettate lungo i canali, tavole rotonde, convegni ed incontri: molte sono le proposte della manifestazione nazionale organizzata da Anbi (Ass. Naz. Bo-

nifiche Irrigazioni Miglioramenti Fondiari) in collaborazione con i consorzi di bonifica. Oggi il Consorzio Terre dei Gonzaga propone, con il Wwf Mantovano, una mattinata alla Vasca Loghino Po Vecchio a Palidano di Gonzaga, per ammirare la straordinaria presenza di biodiversità vegetale ed animale e per dedicarsi al birdwatching. Al pomeriggio attività dimostrative di lavorazione al Museo del Trucolo di Villarotta di Luzzara, ospitato in un'antica chiavica del consorzio. Domenica 26 alla mattina si terrà la tanto attesa apertura al pubblico dell'impianto idrovoro delle ciminiere a Moglia di Sermide, capolavoro di ingegneria idraulica dei primi del Novecento. Il Consorzio Territori del Mincio oggi organizza una passeggiata con le guide naturalistiche di Alkémica alla scoperta dei prati di Massimbona e del Fiume Mincio, a seguire visita al

casello idraulico "Fossa di Pozzolo" con degustazione di Grana Padano dei prati stabili. Sarà possibile presentarsi solamente alla degustazione del Grana Padano scrivendo direttamente al Consorzio. Sabato 25 maggio il Consorzio ospiterà il Fai giovani all'impianto idrovoro Travata realizzata da **Pietro Pioner** nel 1929. Il Consorzio Garda Chiese inizierà domani con le visite organizzate per le scolaresche del territorio alle centrali idroelettriche "Mulino Einstein" e "Mulino Cartara" a Canneto sull'Oglio e "Montina" a Ponti sul Mincio con camminata lungo il mandracchio del Canale Virgilio fino ad arrivare allo sbarramento regolatore del Lago di Garda. Sabato 25 maggio alle ore 10 presso la sede dell'Istituto "G. Falcone" di Gazoldo il Consorzio è invitato al Tavolo di confronto "Le sperimentazioni delle Tea (Tecniche di

Evoluzione Assistita) e la loro coniugazione con il risparmio idrico". Il Consorzio di bonifica Navarolo organizzerà per tutto il periodo dell'evento visite guidate nel centro di documentazione presso l'ex centrale termoelettrica di San Matteo delle Chiaviche e dell'impianto idrovoro (previa prenotazione telefonica agli uffici di Casalmaggiore). Oggi apertura straordinaria al pubblico della centrale termoelettrica di San Matteo delle Chiaviche. All'Ecomuseo "Terre d'Acqua fra Oglio e Po" domenica 26 "Le memorie dell'acqua" a cura di "The Two Magicians Project": suoni e storie del folklore britannico e "Bagno di Gong" dedicato all'acqua, a cura di **Eva Sarzi Puttini** (prenotazione obbligatoria). Durante la Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione sono in calendario molti altri eventi organizzati dai singoli consorzi, che saranno consultabili su web e social.



GLI APPUNTAMENTI DI OGGI

Si parla degli intrecci di tecnologia e agricoltura

MANTOVA È ricchissimo il menù di incontri che il Food&Science Festival propone per oggi. Tra questi, focus sugli intrecci di tecnologia e agricoltura sono invece i protagonisti dell'appuntamento con **Marco Sozzi**, ricercatore del dipartimento di territorio e sistemi agro-forestali dell'Università di Padova e **Angelo Bratta**, ricercatore dell'Istituto Italiano di Tecnologia (ore 15.30, Palazzo della Ragione), mentre il clima – le sue variazioni, le implicazioni nel settore primario e le strategie per sfruttarlo al meglio – si inserisce in quello con **Fabio Antonelli**, Head of OpenIoT Research Unit di Fondazione Bruno Kessler – FBK, **Maria Cristina Rulli**, docente di idrologia e ingegneria delle acque e co-coordinatore del nucleo transdisciplinare "Food Sustainability Research and INnovation Group (Food RING)" del Politecnico di Milano e **Massimo Galli**, direttore consorzio di bonifica territorio del Mincio (ore 15.30, Loggia del grano) e con **Anna Caponi**, ricercatrice presso il laboratorio di Interaction Design dell'Università degli Studi di Siena, **Roberto Mezzalama**, docente dell'Università di Torino e **Sofia Pasotto**, attivista climatica, alle 16.30 a Palazzo della Ragione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Romano Comelli, una vita per l'agricoltura

Una vita spesa per il rafforzamento dell'agricoltura e del mondo rurale del territorio parmense e una costante attività di valorizzazione del ruolo degli agricoltori, nel corso della quale ha portato a termine interventi strutturali - per la messa in sicurezza del territorio di pianura e di montagna - e portato a termine investimenti strategici sulle infrastrutture, che hanno posto le basi della Bonifica moderna: Romano Comelli, ex-presidente del Consorzio della Bonifica Parmense e una delle figure che hanno contribuito maggiormente allo sviluppo del mondo rurale e della Bonifica, è stato ricordato - in occasione del ventesimo anniversario della sua scomparsa - attraverso il convegno "Una vita per l'agricoltura e per il territorio", promosso dal Consorzio della Bonifica Parmense, in collaborazione con Anbi, Comune di Tizzano Val Parma e Provincia di Parma.

All'incontro - che si è tenuto presso il Centro sportivo in località Lagrimone, nel Comune di Tizzano Val Parma - sono intervenuti il sindaco di Tizzano Val Parma, Amilcare Bodria; il presidente della Provincia di Parma, Andrea Massari; la presidente del Consorzio della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli; Marco Tamani, membro del Comitato della Bonifica Parmense; l'assessora alla Programmazione territoriale, edilizia, foresta-

zione della Regione Emilia-Romagna, Barbara Lori. L'evento, moderato da Alberto Maieli, esperto in comunicazione e informazione digitale, ha visto la presenza anche della famiglia Comelli, con i figli Ilaria e Gianpaolo visibilmente commossi e che, dopo aver ricordato la figura del padre, sono stati raggiunti al centro della sala da Tamani, Mauro Mangora e Gino Orsi che, in rappresentanza di Coldiretti Parma, hanno omaggiato la famiglia Comelli con una targa ricordo. Omaggio reso anche dalla Bonifica Parmense con la scoperta di un'ulteriore targa commemorativa apposta e scoperta presso la casa natale di Comelli.

Romano Comelli fu tra i primi ad intuire la necessità di adattare il sistema idrico alle esigenze indotte dai cambiamenti climatici, attraverso la creazione di invasi e a prestare particolare attenzione agli interventi per la difesa del territorio montano. La sua opera in favore del Consorzio della Bonifica Parmense si è sviluppata lungo cinque distinte linee d'azione: la concertazione e collaborazione con Enti locali per cercare di definire un ruolo più operativo del Consorzio in ambito montano; l'ammodernamento delle strutture e degli impianti; il completamento di opere avviate e il potenziamento e l'estensione di quelle esistenti; la riorganizzazione, l'aggiornamento e la formazione del per-

sonale. Infine, la salvaguardia ambientale e il risanamento delle acque.

Tra gli interventi più significativi realizzati durante il suo mandato si ricordano i lavori di adeguamento del sistema primario di adduzione dei canali "Sanvitale"; la sistemazione delle adduttrici primarie nel territorio compreso fra i torrenti Ongina - Stirone - Taro; la realizzazione della condotta di adduzione e degli invasi irrigui della Piana dello "Stirone", nel Comune di Salsomaggiore. E ancora: la realizzazione della cassa di espansione sul Naviglio navigabile; gli impianti idrovori a Foce Naviglio, Mezzani e allo sbocco del canale Abbeveratoio a Parma; la nuova chiavica sul canale San Genesio. Tra il 2000 e il 2004 sono stati realizzati 539 interventi totali nel Distretto di Montagna con investimenti per oltre 29 milioni di euro e 62 interventi nel Distretto di Pianura per oltre 44 milioni di euro. «In un momento - sottolinea Francesca Mantelli, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense - in cui gli effetti dei cambiamenti climatici sono così evidenti ed intensa è l'attività dei Consorzi di Bonifica è giusto e doveroso ricordare e valorizzare chi, tra i primi, ha posto le basi della Bonifica moderna attraverso investimenti strategici sull'infrastruttura consortile e scelte lungimiranti per il benessere e la messa in sicurezza del territorio Parmense».

Consorzio Bonifica Parmense



A Lagrimone un convegno in memoria dell'ex presidente della Bonifica Parmense, una delle figure più importanti per lo sviluppo del mondo rurale del territorio





Ambiente

Anbi. Serve un piano straordinario di manutenzione del territorio

Pronto un progetto di oltre 800 interventi per una spesa di 4,5 miliardi

di Francesco Gentile • domenica, 19 Maggio 2024 • 1350

L'Anbi, l'associazione dei Consorzi di gestione e tutela del territorio, interviene sugli allagamenti in Veneto e, soprattutto, in Lombardia: "sono l'evidente conferma", si legge in una nota, "di quanto sosteniamo da anni: i bacini di espansione sono un'assicurazione per la salvaguardia idrogeologica dei centri urbani, come ha dimostrato anche il fiume Seveso; allo stesso tempo, diventano velocemente inadeguati di fronte ad eventi meteo di copiosità finora sconosciuta, come conferma lo stesso Seveso ed i lunghi tempi per realizzare un'opera pubblica, cioè mediamente 11 anni, rischiano di renderla obsoleta ancor prima di essere inaugurata."

Cosa succede

Ad analizzare così quanto registrato a Milano ed in altri territori della regione è Francesco Vincenzi, Presidente di Anbi. Le elaborazioni dei dati meteo, spiegno i tecnici Anbi, condotte dal CeDATer (Centro Dati Acqua e Territorio rurale di ANBI Lombardia), confermano che in questi primi mesi dell'anno si è assistito sulla regione ad una significativa anomalia nei volumi di pioggia: basti pensare che nel mese di marzo sono caduti mediamente oltre 218 millimetri d'acqua, cioè 3 volte la media del periodo 2006-2020 e ben sopra il precedente massimo di 140 millimetri! Nella sola settimana scorsa gli afflussi nei bacini lombardi hanno superato i 750 milioni di metri cubi, di cui il 35% ha interessato aree di pianura con precipitazioni, che nelle province più occidentali della regione hanno sorpassato i 100 millimetri. E' cresciuto il fiume Adda che, grazie alle abbondanti piogge (causa delle criticità idrauliche lungo i fiumi Lambro, Seveso ed il canale Muzza), ha raggiunto la ragguardevole portata di 438 metri cubi al secondo (in un giorno +mc/s 203).



**Confprofessioni:
equo compenso
anche per architetti
e ingegneri**

• domenica, 19
Maggio 2024

Progetto di interventi

"I Consorzi di bonifica sono intervenuti tempestivamente con adeguate manovre idrauliche per accelerare il defluire delle acque e limitare i danni al territorio, ma la quantità di pioggia caduta ha reso insufficiente la capacità della rete, nonostante non fosse ancora pienamente invasata per la stagione irrigua- sottolinea Massimo Gargano, Direttore Generale di Anbi- La realtà è che l'estremizzazione degli eventi atmosferici ha reso inadeguata, in tutta Italia, la rete di scolo delle acque; la situazione è poi aggravata dall'inarrestabile cementificazione del territorio. Ancora nel 2019 abbiamo presentato un piano di efficientamento, che prevede 858 interventi con un investimento di circa 4 miliardi e 340 milioni di euro. Isolati interventi sono stati realizzati, ma serve la volontà politica per avviare un piano straordinario di manutenzione del territorio lungo l'intera Penisola".

Crisi idrica area mediterranea

Le riserve idriche regionali sono ai massimi con un surplus di quasi il 35% sulla media, ma soprattutto (indice Snow Water Equivalent) con 924 milioni di metri cubi di neve più del normale: un tesoro, ma anche un rischio, qualora le temperature crescessero repentinamente e la neve disciolta andasse ad alimentare bacini fluviali, già saturi d'acqua. L'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche informa che, monitorando le mappe dell' European Centre for Medium-Range Weather Forecasts (E.C.M.W.F.) e del sistema Copernicus, ci si rende conto che la crisi idrica nell'Italia del Sud, così come negli altri Paesi del Mediterraneo, è destinata ad aggravarsi. Il Nord Africa, fatta eccezione per Marocco ed Algeria, segna temperature superiori ai 40 gradi e si prevede che, nei prossimi giorni, si raggiungeranno i 46 gradi in Libia; l'ondata di estremo calore attraverserà anche il mare, portando la colonnina di mercurio a superare i 30° nel Sud della Sicilia.

Ora arriverà il caldo

La temperatura dell'acqua marina lungo le coste italiane raggiungerà, entro lunedì, i 21 gradi (fino a + 2° sulla media), mentre il mar Mediterraneo orientale (Grecia, Turchia, Cipro e Medio Oriente) toccherà i 23° in un contesto, in cui anche il mese in corso (nei primi 13 giorni, una temperatura media di 15,67° ed un'anomalia di 0,65° sulla media '91-'20) pare indirizzato ad aggiudicarsi il primato del Maggio più caldo della storia, esattamente come accaduto per gli 11 mesi che l'hanno preceduto. Il bacino del Mediterraneo si conferma così l'hotspot europeo della crisi climatica e consente l'incursione, sul Vecchio Continente, delle caldissime correnti, che da oltre un mese stanno riscaldando, da oriente ad occidente, l'ampia fascia a Nord dell'equatore, provocando danni e vittime.

Condividi questo articolo:

Sponsor



In Burundi il fenomeno dei 'bambini di strada'. L'impegno dei Salesiani contro le violenze

🕒 domenica, 19 Maggio 2024

Tg Giovani - 19/5/2024

🕒 domenica, 19 Maggio 2024

Giudice del Missouri consente a un ex membro 'onorario' del KKK di rimanere nel ballottaggio delle primarie repubblicane nello Stato

🕒 domenica, 19 Maggio 2024

Trump accetta l'appoggio della NRA ed esorta i proprietari di armi a votare

🕒 domenica, 19 Maggio 2024

Eventi al Canale Lunense

Cronaca Eventi al Canale Lunense

19 mag 2024

Eventi al Canale Lunense

Eventi al Canale Lunense

Visite, mostre ed escursioni nella settimana nazionale della bonifica .

Eventi al Canale Lunense

Eventi per tutti organizzati dal Consorzio del canale Lunense in occasione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione promossa in

tutta Italia dall'Anbi, l'associazione Nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Le iniziative si svolgeranno fino al 26 maggio, legate dal tema "L'acqua ci nutre e dà vita".

Si parte con le tradizionali aperture straordinarie della sede del Consorzio in via Paci 2 a Sarzana, il centro operativo per la preparazione degli interventi sulla sicurezza e gestione delle acque, nel cui spazio è presenta una centrale idroelettrica: o telefonare allo 0187 620145. Da lunedì 20 a sabato 26 maggio, dalle 9 alle 14, 'Sono l'esploratrice Luna, disegna il tuo capolavoro', esposizione nella sede del Lunense dei disegni creati dagli studenti delle scuole del comprensorio per raccontare l'esperienza educativa durante la visita al Consorzio. Nelle stesse date e sede, mostra fotografica 'Obiettivoacqua' con le immagini partecipanti all'iniziativa di Anbi Liguria raffiguranti la bellezza e l'importanza della risorsa idrica nella nostra regione. Ancora, stesse date e sede "Le immagini della nostra storia", mostra fotografica all'aperto sul passato del Consorzio Canale Lunense. Martedì 21 e giovedì 23 maggio 'Alla scoperta dei luoghi dell'irrigazione e della bonifica', passeggiata lungo il Canale Lunense con gli studenti in collaborazione con i volontari del Comitato provinciale della Spezia per l'Unicef e l'istituto comprensivo 'De André' di Santo Stefano Magra, per sensibilizzazione al problema dei cambiamenti climatici con riferimento all'utilizzo consapevole dell'acqua e alla campagna Unicef 'Cambiamo aria'. Sabato 25 maggio, dalle 9 alle 12, apertura straordinaria dell'opera di presa del Canale Lunense a Stadano di Aulla: visite alla struttura storica sul fiume Magra, raggiungibile, attraverso una scalinata dalla statale della Cisa (gradita la prenotazione).

L'obiettivo degli eventi è far conoscere l'attività, concentrandosi sull'attività e sul ruolo dell'ente di bonifica e irrigazione che opera in un comprensorio in un territorio che comprende due regioni, la Liguria, dove ha la sede a Sarzana, e la Toscana; due province, La Spezia e Massa Carrara; undici comuni: Sarzana, Santo Stefano di Magra, Arcola, Castelnuovo Magra, Ameglia, Luni, Vezzano Ligure, Fosdinovo e, per una piccola porzione, Lerici, Aulla e Carrara.





DOMENICA, 19 MAGGIO 2024



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

ULTIM'ORA TUTTE LE NOTIZIE

Home > Cronaca > "Per corti e cascine", numeri top: 25.000 visite nelle aziende agricole

Cronaca Home Page

"Per corti e cascine", numeri top: 25.000 visite nelle aziende agricole

19 Maggio 2024



Share



MANTOVA – La XXVII edizione di "Per corti e cascine", giornata di fattorie a porte aperte, ha registrato un'ampia partecipazione. Le 45 aziende agricole partecipanti hanno registrato più di 25.000 visite. La



Mantova
Italia > Lombardia

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca...

dom 19 16.6°C 25.8°C	lun 20 15.9°C 24.6°C	mar 21 15.7°C 18.5°C
mer 22 15.6°C 23.2°C	gio 23 13.6°C 23.6°C	ven 24 12.0°C 23.7°C

stampa PDF 3BMeteo.com

VISUALIZZA IL METEO COMPLETO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

giornata di sole, con un clima ideale, dopo giorni di pioggia, ha favorito una grande adesione di visitatori che hanno affollato, sin dal mattino, le fattorie aperte per l'occasione. La giornata ha visto l'affluenza di visitatori provenienti anche dalle province contigue e da Milano, con un nutrito gruppo di camperisti, di cicloturisti e di motociclisti. Un consenso crescente che, ormai, ha superato i livelli precedenti alla pandemia. "Per corti e cascine" è vissuta come l'appuntamento della vita in campagna, un'occasione per rigenerarsi e per ritrovarsi, in un intreccio tra respiro umano e respiro della natura, con record che si superano di anno in anno. Nei 6 circuiti organizzati per l'occasione le comitive degli ospiti, soprattutto famiglie con bambini, hanno dato le loro preferenze alle aziende con animali e con piante officinali. Tantissime le proposte di animazione e le occasioni per degustare i prodotti di fattoria. Gli agriturismi con ristoro hanno registrato il tutto esaurito.

Si è registrata una forte partecipazione anche nelle visite agli impianti idrovori dei quattro consorzi di bonifica, aperti per l'occasione, che hanno permesso di conoscere dall'interno queste imponenti opere di straordinaria ingegneria idraulica, così strategiche per il nostro territorio, soprattutto in questo periodo.

"Per corti e cascine" si conferma come l'appuntamento per vivere la campagna e non rappresenta un evento per un solo giorno all'anno, ma un invito permanente a visitare le aziende agricole per tutto l'anno per conoscere, da vicino e sul campo, l'agricoltura contadina. Le cartoguide con l'elenco delle aziende partecipanti saranno, infatti, on line sul sito www.percortiecascine.it ancora per un anno e rappresentano uno strumento di consultazione indispensabile per andare alla fonte del cibo.

Le migliaia di persone che hanno visitato in questi giorni la rete delle fattorie aperte testimoniano la crescente domanda di campagna, di cibi naturali e di spazi aperti. Una domanda che cresce di anno in anno.

La manifestazione si è svolta a ridosso di altre due importanti giornate tematiche: le giornate della biodiversità agricola (nazionale lunedì 20, e mondiale mercoledì 22) e la giornata mondiale delle api (martedì 21 maggio).

In Italia, la diversità del patrimonio di varietà vegetali e razze animali, che era alla base della nostra agricoltura, è a rischio a causa dell'uniformizzazione dei sistemi agricoli legata allo sviluppo dell'agroindustria. Nella nostra provincia, il Consorzio ha da tempo promosso la rete dei contadini custodi, impegnati nel recupero di varietà

in via di estinzione che sono state di nuovo proposte ai consumatori attraverso la rete dei mercati contadini. Tra queste la cipolla di Sermide Felonica, la zucca mantovana, il mais cinquantino bianco, la pera precoce di Moglia, il finocchio bianco mantovano, le varietà di melo decio, durrello, campanina, rosa mantovana, le varietà di pere cotogne, curato e cocomerina, prodotti tradizionali come il salame Mariola. La giornata di "Per corti e cascine" è un'occasione per conoscere la biodiversità dell'agricoltura contadina e per sostenerla, modificando i nostri stili di vita, a partire dal cibo che mangiamo. Un'attenzione alla sostenibilità ambientale che è testimoniata anche dai tanti apicoltori che anche quest'anno hanno partecipato a "Per corti e cascine", denunciando la crescente moria di api a causa dell'uso dei pesticidi e dei mutamenti climatici. "Per corti e cascine", quindi, è anche un presidio contro il degrado dell'ambiente.

"Per corti e cascine" e le giornate di fattorie a porte aperte – sottolinea Marco Boschetti, direttore del Consorzio agrituristico mantovano – richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica e dei cittadini sull'agricoltura reale e sulla vera fonte del cibo che sono la terra ed il lavoro agricolo. La maestria



contadina, i gusti autentici dei prodotti di fattoria, il paesaggio rurale ed il respiro della natura, si possono scoprire solo andando in campagna. "Per corti e cascine" si conferma come la più importante manifestazione a porte aperte e non è stata intaccata dalle tante iniziative simili organizzate in questo fine settimana, talvolta senza cambiare neanche la denominazione".

Per l'anno prossimo appuntamento a domenica 18 maggio 2025.



Exif_JPEG_420



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Share Facebook Twitter LinkedIn Email +

Articolo Precedente

Udinese-Empoli 1-1 con due rigori al 90' e al 104'

ARTICOLI CORRELATI DALLO STESSO AUTORE



HOME

NOTIZIE DAI LETTORI

NOTIZIE DALLA REDAZIONE

NOTIZIE DALLA RETE

ANIMALI SMARRITI

COME PARTECIPARE

FLASH

19 MAGGIO 2024 | LA LITE VIOLENTA, GLI SPARI. IL QUESTORE CHIUDE PER 7 GIORNI UN

CERCA ...

Anagni – ANBI: Per la prima Corsa dell'Acqua presente l'assessore regionale Righini



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 19 MAGGIO 2024

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



17 MAGGIO 2024

Acqua Cottorella e Magicland: insieme per un divertimento eco-responsabile



15 MAGGIO 2024

Il Mercato Coperto di Colferro presenta: "A tutta birra... e non solo" – Un evento da non perdere!



9 MAGGIO 2024

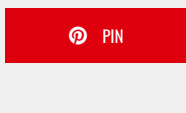
Festa della Mamma a Magicland: ingresso omaggio per tutte le mamme!



Partite in tutta la regione Lazio le iniziative legate alla Settimana della Bonifica che termineranno domenica prossima 26 maggio. "L'Acqua ci nutre e dà la vita" è il tema prescelto a livello nazionale che anche nel Lazio il sistema dei Consorzi di Bonifica porta avanti con una serie di manifestazioni. Ad Anagni ieri, presso l'impianto irriguo di Tufano, che serve oltre 3.000 ettari assicurando a diverse centinaia di imprese agricole e, soprattutto agli allevamenti bovini ed ovini

...continua la lettura dell'articolo >> <https://www.tg24.info/anagni-anbi-per-la-prima-corsa-dellacqua-presente-lassessore-regionale-righini/>

Fonte: [Tg24.info](https://www.tg24.info)



< Previous post

Next post >

MAGICLAND



ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



5 AGOSTO 2022
Valmontone, tanti auguri alla dottoressa Enrica Francesconi



21 MAGGIO 2022
Tanti auguri agli sposi Serena e Gianluca



26 APRILE 2022
Codice di autoregolamentazione per la pubblicità elettorale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti Nord Sardegna: la siccità si sta espandendo in tutto il territorio

Continua a essere critica la situazione siccità in Sardegna e continuano ad ampliarsi le zone dell'isola colpite dal fenomeno che sta mettendo già da maggio a dura prova agricoltori e allevatori sardi. Anche il Nord Sardegna deve fare i conti con l'ampliarsi delle zone a rischio che stanno aumentando al pari dei problemi che deve affrontare il mondo agro-pastorale del territorio, diviso tra il crescente ricorso alle irrigazioni, l'approvvigionamento della risorsa idrica con autobotti e acquisto dei foraggi per il bestiame con costi aziendali sempre maggiori. L'allarme arriva in particolare da Nord Est, con l'area tra Loiri, Porto San Paolo, Padru e Alà dei Sardi, tra le più colpite, senza dimenticare la drammatica situazione della Nurra. La siccità, dunque, non risparmia nemmeno il Nord se si eccettuano le aree del comprensorio irriguo del Consorzio di Bonifica, con l'invaso del Liscia che continua a mantenere un buon livello di riempimento. Intento lunedì arrivano già le prime novità sul tema con una delegazione di Coldiretti che sarà ricevuta dal sindaco di Loiri Porto San Paolo, Francesco Lai, per trovare già una strada comune. «La situazione idrica soprattutto in alcune di queste zone, come ci testimoniano giornalmente i nostri agricoltori e allevatori, è arrivata oltre il limite. Già da tempo e in questi giorni lo abbiamo rilanciato a vari livelli alla politica, abbiamo denunciato questa situazione sempre più insostenibile per il mondo delle campagne che ha bisogno di interventi strutturali importanti che garantiscano a tutte le aree agricole il giusto approvvigionamento di acqua, soprattutto in fasi climatiche come quella attuale ribadisce Antonello Fois, presidente Coldiretti Nord Sardegna. Stiamo continuando a condividere questi problemi e le nostre richieste in maniera approfondita sensibilizzando la politica e ci attendiamo da subito risposte concrete». Un messaggio che arriva anche ai Comuni. «Invitiamo anche le istituzioni locali, in primis i nostri sindaci interessati da questa drammatica situazione, a deliberare per lo stato di calamità e rilanciare anche nei tavoli regionali aggiunge il direttore Coldiretti Nord Sardegna, Ermanno Mazzetti. I nostri territori hanno bisogno del massimo supporto per fronteggiare questo momento in vista dell'estate dove i problemi si amplificheranno maggiormente». «Siamo solo a maggio ma i nostri terreni sono già allo stremo con i letti dei fiumi ormai quasi a secco denuncia Alessandro Ruiu, allevatore e presidente Coldiretti Loiri -. La situazione è grave in tutto il nostro territorio con molte delle nostre aziende che non hanno risorse d'acqua e non sanno più come fare». Stesso problema a Padru dove «già oggi le sorgenti sono quasi prosciugate e di questo passo, a breve, non ci sarà più acqua continua Gabriele Mandras, allevatore Coldiretti. Non sappiamo come abbeverare il nostro bestiame e la situazione peggiora di giorno in giorno», aggiunge. Situazione che in tutta la Gallura «è a dir poco disperata precisa anche Michele Filigheddu, allevatore di bovini. Tutto l'inverno le calde temperature e i venti alternati freddi e caldi hanno bloccato completamente lo sviluppo delle piante e molti erbai, in particolare di avena che oggi dovrebbero essere alti almeno un metro e mezzo, sono solo di pochi centimetri. Una siccità che però non è finita qui denuncia ancora. Le sorgenti sono quasi a secco e gli approvvigionamenti di acqua sono bloccati. Molte aziende stanno ricorrendo all'utilizzo di autobotti per dar da bere agli animali ma non basta conclude. Le istituzioni devono richiedere lo stato di calamità naturale, perché non saremo in grado di affrontare i costi onerosi per poter acquistare i foraggi». Non c'è pace nemmeno per il grano. «Oggi dovevamo avere già le piante pronte per la provvista per il pane per tutto il 2024, invece a malapena il grano riesce ad arrivare in altezza a superare le scarpe spiega Leonardo Muzzu. Le semine fatte a inizio anno non hanno dato i frutti sperati considerato che lo stato vegetativo della pianta è stato ridotto al massimo prosegue le spighe non solo non stanno producendo i quantitativi adeguati per il pane ma nemmeno per produrre il fabbisogno utile ai nostri animali conclude le condizioni del grano sono le stesse di tutti i nostri cereali che sono stati piantati in ritardo perché non ha piovuto fino a novembre. La speranza ormai sta lasciando il passo a una dura realtà».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Home > Cronaca > Cronaca di Terni

Chiude il tratto di argine del fiume Nera che dal parco San Martino arriva al ponte ferroviario

di Redazione — domenica 19 Maggio 2024 09:00 in Articoli recenti, Cronaca di Terni



0 CONDIVISIONI

Condividi su Facebook

Invia su Whatsapp



Il Consorzio di Bonifica Tevere Nera ha terminato i lavori lungo il tratto di argine del fiume Nera, in destra idraulica, che dal parco San Martino arriva fino al ponte ferroviario della linea Terni-L'Aquila.



Da martedì 21 maggio i mezzi e gli operai dell'ente si sposteranno sul tratto in sinistra idraulica, che da ponte Allende termina al medesimo ponte ferroviario.

Quest'ultimo percorso sarà quindi chiuso al pubblico per consentire di ultimare tutte le

operazioni.



Grazie infatti agli interventi sarà ripristinata l'officiosità idraulica del fiume e del relativo affluente, nei Comuni di Narni e Terni.

Si tratta di lavori finanziati con i fondi del Pnrr per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.

Tag: consorzio di bonifica tevere-nera fiume nera Terni



Condividi



Invia



Redazione

Correlato Articoli



Terni. Si ferisce durante una lite, poi tenta di aggredire i poliziotti che stavano effettuando normali controlli del sabato sera

🕒 19 MAGGIO 2024



Terni. Al via con una cena di gala in piazza Tacito, per oltre 200 persone, "Wine Love Weekend"

🕒 17 MAGGIO 2024



Terni: ubriaca ruba birre, scoperta aggredisce la barista

🕒 17 MAGGIO 2024

Chi Siamo

Categorie

Seguici anche su



FROSINONE · ROMA · ALATRI · ANAGNI · CASSINO · CEPRANO · FERENTINO · SORA · VALCOMINO · VEROLI · REGIONE · CRONACA · POLITICA ·

EDICOLA

Anagni – ANBI: Per la prima Corsa dell'Acqua presente l'assessore regionale Righini

← TORNA IN HOMEPAGE

ULTIME NOTIZIE

ANBI: Per la prima Corsa dell'Acqua presente...

Alvi



19 Maggio 16:00 2024

Stampa questo articolo

Partite in tutta la regione Lazio le iniziative legate alla Settimana della Bonifica che termineranno domenica prossima 26 maggio. "L'Acqua ci nutre e dà la vita" è il tema prescelto a livello nazionale che anche nel Lazio il sistema dei Consorzi di Bonifica porta avanti con una serie di manifestazioni.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ad Anagni ieri, presso l'impianto irriguo di Tufano, che serve oltre 3.000 ettari assicurando a diverse centinaia di imprese agricole e, soprattutto agli allevamenti bovini ed ovini l'acqua grazie ad un sistema di pompaggio davvero importante, è stato presente l'Assessore Regionale al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste Giancarlo Righini. "Un sentito ringraziamento all'assessore Righini per aver mantenuto la promessa di essere presente alla prima Corsa dell'Acqua che si è tenuta, grazie all'Atletica Frosinone del Presidente Roberto Ceccarelli e della Opes, proprio presso uno dei nostri impianti ha chiosato Sonia Ricci, Presidente di Anbi Lazio e Commissaria dei Consorzi di Bonifica della provincia di Frosinone". Nella cornice dell'impianto si è svolta una gara podistica di quasi 10 km che ha permesso ai circa 200 partecipanti di ammirare il contesto ambientale davvero incantevole della zona. A ricevere l'Assessore il direttore dei Consorzi di Bonifica di Anagni e Sora, Aurelio Tagliaboschi, con quello di Cassino, Remo Marandola ed il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna.

"La presenza dell'assessore – hanno detto i direttori – è un segno importante di sensibilità ed attenzione che il settore merita e che deve essere sottolineato. In un momento particolarmente delicato, a causa anche dei continui cambiamenti climatici, proprio Righini sta dimostrando attenzione ed ascolto alle nostre necessità che poi sono quelle delle imprese consorziate ma anche di cittadini ed imprese, rispondendo concretamente con atti conseguenti a quanto evidenziato. Aver sbloccato, per esempio, pagamenti ed iter di procedure che erano restati ingessati o incagliati ha permesso e sta permettendo di programmare al meglio le nostre attività – hanno concluso i tre dirigenti. Nelle varie sedi dei Consorzi di Bonifica laziali previste passeggiate ecologiche, pedalate sociali, visite degli impianti di bonifica storici e poli museali, oasi ambientali e paesaggistiche e passeggiate fotografiche.

SCEGLI LA PUBBLICITA' di Tg24.info

4.000.000 di visualizzazioni al mese* | Google Analytics | Tel. 392.024.0024

TG24.info

"È fondamentale – ha dichiarato Sonia Ricci, Presidente di Anbi Lazio – che le persone abbiano modo di comprendere al meglio il lavoro che grazie ai nostri operai e dipendenti garantiamo ogni giorno. Visitare territori fortemente legati al mondo della bonifica rappresenta un tassello importante in quel lavoro di ulteriore conoscenza che intendiamo portare avanti con ancor maggiore vigore e determinazione. Grazie a veri e propri reperti storici e agli impianti di bonifica, nonché alle aree faunistico paesaggistiche che coesistono con l'opera di bonifica e di irrigazione, è possibile comprendere ancora meglio quanto questa sia attuale e soprattutto, in grado, di far fronte alle sfide dei cambiamenti climatici che nostro malgrado coinvolgono tutti gli aspetti del territorio. Sul sito www.anbilazio.com tutti gli appuntamenti previsti e le modalità di adesione.

COS'È LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELLA IRRIGAZIONE

Valorizzazione culturale del territorio di bonifica, promozione della mobilità

OtoVISION
SOLUZIONI PER L'UDITO E PER LA VISTA

MESE DELLA PREVENZIONE
TEST GRATUITO
VISTA E UDITO

Numero Verde
800 500 569

FROSINONE | SORA | CASSINO www.otovision.it

JOLLY GROUP
automobili

FIAT | LANCIA | ALFA ROMEO | SEAT | SKODA | TOYOTA | CITROËN | PEUGEOT | OPEL | SUBARU | LAND ROVER | SPOTICAR

www.gruppojollyautomobili.com

TG24.info

CERCHIANO COLLABORATORI DA INSERIRE NELL'AREA COMMERCIALE

ZURICH
Zurich ForYou Evolution

Amiamo proteggerli. E sorprenderli!

CONVITTA' PER ESPORRE DI PIÙ

Via S. Amasio 16 SORA 0776-825205

sostenibile, divulgazione delle attività consortili di difesa e tutela del territorio e dell'importanza della risorsa idrica a scopi irrigui: sono le più importanti sfide che ANBI promuove e che i Consorzi di Bonifica pongono in evidenza all'interno degli eventi della "Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione".

I Consorzi di Bonifica hanno affrontato con politiche condivise a livello nazionale, la gestione delle acque superficiali. In questo lungo periodo, grazie anche alla capacità innovativa, l'attività dei Consorzi di Bonifica si è costantemente evoluta, affrontando di volta in volta nuove sfide. Si è partiti dagli obiettivi igienico sanitari per concentrarsi immediatamente dopo sull'esigenza irrigua delle colture, passando dal secondo dopoguerra con l'impegno contro il dissesto idrogeologico in montagna.

Negli ultimi decenni del XX secolo è emersa la sensibilità ambientale, per arrivare al terzo millennio con una consapevolezza sempre maggiore del ruolo centrale dei Consorzi strutturati a livello nazionale e regionale.



Parole Chiave - Tags

ACQUA

ANBI

RIGHINI

INVIARE LA TUA SEGNALAZIONE

 **393.24.24.24.0**  **redazione@tg24.info**

1) prendi lo smartphone, scatta una foto o un breve video in orizzontale.

2) invialo via email o whatsapp lasciando il tuo nome o richiedendo di rimanere in forma anonima

TG24.info si riserva il diritto di scegliere e di pubblicare il contenuto inviato

» IN EVIDENZA



Seeweb Supporta TEDxFrosinone: un evento di ispirazione e innovazione

TEDxFrosinone, l'evento patrocinato dal Comune di Frosinone e supportato da Seeweb, si terrà sabato 18 maggio 2024, dall...

 SOCIAL



SERIE A - SERIE B - CALCIO - BASKET - VOLLEY - CICLISMO - ALTRI SPORT - FROSINONE - SORA - FERENTINO - ANAGNI - CASSINO - ALATRI

EDICOLA

Anagni – Diego Papoccia vince la Corsa dell'Acqua svoltasi a Tufano, seguirà Isola del Liri

[Torna in Homepage](#)

ULTIME NOTIZIE

Alessandro Iacobelli) C...

SERIE A – Monza-Frosinone:



19 Maggio 18:00 2024



Diego Papoccia, pluridecorato maratoneta che corre con i colori della Atletica Ferentino, è stato vincitore assoluto dopo aver percorso i 10 chilometri in 31,47 minuti. Seguito da Di Cicco, Carbotti e Mastroianni.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Atletica Frosinone e i Consorzi di Bonifica: A Sud Anagni e della Conca di Sora, con il patrocinio dei comuni di Anagni e Isola del Liri e con il logo di OPES Italia Frosinone, nell'ambito della Settimana Nazionale della Bonifica e Irrigazione, 18/26 maggio 2024, "l'acqua ci nutre e ci dà la vita", hanno organizzato il Trofeo Podistico "La Corsa dell'Acqua", articolato su due gare. La prima gara ad Anagni il 18 maggio di Km. 10, svoltasi a Tufano dove ha sede l'omonimo impianto irriguo. La seconda gara ci sarà il 25 maggio a Isola del Liri di km 10, nel parco naturale Viscogliosi. Diego Papoccia è stato incontrastato dominatore della

corsa anagnina. Al secondo posto Antonello Di Cicco della Pol. Atletica Ceprano, al terzo Pietro Carbotti dei Runners Team Colleferro, al quarto Roberto Mastroianni dell'Atletica Città dei papi Anagni.

E.C.



0 SHARES

LE PIU' LETTE



Più lette

PLAYOFF SERIE D – Romana-Cassino: segui gli aggiornamenti live d...

(dal nostro inviato Manlio Vignola) Sempre collegati da Roma cari amici. Dato statistico interessant...

19 Maggio 2024



Più lette

ULTIM'ORA SERIE A – Juventus: Allegri esonerato

(di Alessandro Iacobelli) Allegri-Juventus: game over. Il tecnico toscano è stato appena esonerato d...

17 Maggio 2024



Più lette

Playoff serie D – Cassino, sale l'attesa per la finale

(di Manlio Vignola) Romana- Cassino: il countdown sta per terminare. Fra poco meno di ventiquattro o...

18 Maggio 2024



Più lette

SERIE A – Monza-Frosinone: segui gli aggiornamenti in tempo real...

(di Alessandro Iacobelli) Ripresa di Monza-Frosinone. Al termine del primo tempo parziale di 0-1 per...

19 Maggio 2024



Arezzo, rafting anti plastica per recuperare rifiuti: raccolte bottiglie, lattine e anche un pneumat

L'immagine sorridente di alcuni partecipanti armati di pagaia e sacchi neri diventa il simbolo di questa giornata dedicata al rafting anti-plastica. Si conclude ancora una volta con un triste bottino la caccia ai rifiuti dall'acqua che ha caratterizzato l'avvio della Settimana Nazionale della Bonifica e Irrigazione (18-26 maggio) in Alto Valdarno, appuntamento annuale promosso da ANBI a livello nazionale con il patrocinio dei Ministeri della Cultura, dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per diffondere la cultura dell'acqua, e declinato sul territorio dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno con tante attività. Il via da Arezzo. A Ponte Buriano, ad Arezzo, alle porte della Riserva Naturale, in collaborazione con Arezzo In Tour e T-Rafting, dopo un breve addestramento i volontari si sono messi all'opera armati di buona volontà. Tra sorrisi, informazioni curiose e pagaiate, per oltre due ore, hanno raccolto tutto ciò che galleggiava in acqua: bottiglie di tutte le dimensioni, scatolette, piatti, palle di gomma e uno pneumatico da Jeep. Abbiamo dato un mano all'ambiente, cerchiamo di pulire quello che ormai è stato sporcato, commenta Erika Bartoli, a conclusione dell'iniziativa. E' un modo per sensibilizzare al rispetto della natura. Samuel De Luca, guida rafting e guida ambientale escursionistica, commenta: Abbiamo cercato di fare il possibile per recuperare i rifiuti che siamo riusciti a raggiungere. Resta il rammarico di constatare la maleducazione imperante. Sentimento condiviso dalla collega Francesca Adamo, alla quale è toccato il compito (ingrato) di elencare tutto il materiale raccolto. Il nostro Consorzio ha scelto un'iniziativa simbolica per l'avvio della Settimana della Bonifica nel comprensorio, per sottolineare ancora una volta la necessità di promuovere una fruizione corretta dei fiumi. Il nostro obiettivo è promuovere una solida cultura dell'acqua, per il benessere, la sicurezza idraulica, la qualità della risorsa. E' parte integrante della strategia di adattamento alla crisi climatica, insieme all'attività di manutenzione dei corsi d'acqua, alla realizzazione delle opere idrauliche necessarie, a una corretta gestione della risorsa e alla ricerca di soluzioni sempre più efficaci in termini di prevenzione, spiega il Direttore Generale Francesco Lisi. L'importante e coinvolgente operazione di pulizia, nata per promuovere la partecipazione attiva nella difesa dell'Arno e del suo habitat naturale, è stata la prima tappa di una lunga settimana ricca di iniziative. Il 23 maggio è in programma Ingegneri si diventa, percorso didattico esperienziale con gli studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze che, accompagnati dai docenti, trascorreranno una giornata insieme ai tecnici dell'ente, per vedere da vicino un distretto irriguo e un'opera di difesa spondale. Il 24 maggio è la giornata dedicata alla sicurezza per chi, sui fiumi, ci lavora. Sulle sponde di un corso d'acqua sarà organizzata una giornata formativa particolare: attraverso attività singole e di gruppo molto coinvolgenti verranno istruiti gli operai consortili sulle regole da rispettare per svolgere le loro mansioni riducendo i fattori di rischio. L'appuntamento è aperto anche alle imprese agricole iscritte all'Albo a cui il Consorzio affida la realizzazione degli interventi programmati nel Piano delle Attività di Bonifica. Si termina il 26 maggio con la Presentazione dei due parchi fluviali gemelli, nati con le risorse europee e tenuti insieme dal forte legame del Contratto di Fiume Casentino H2O. Passeggiata alla scoperta dei mulini con i ragazzi delle scuole la mattina a Ortignano Raggiolo, merenda e relax a Chiusi della Verna nel pomeriggio con la collaborazione di tutte le associazioni che hanno aderito al Cdf



METEO ALBAREDO D'ADIGE / PIAZZA VITTORIO EMANUELE

Nuovi avvisi di allerta idraulica della Protezione civile del Veneto: tutte le zone coinvolte

La nuova allerta meteo sarà in vigore fino alla serata di lunedì 20 maggio

Redazione

19 maggio 2024 18:09



Il fiume Guà / foto d'archivio ufficio stampa CIA Verona

Il Centro funzionale decentrato della Protezione civile della Regione del Veneto, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa, ha emesso un nuovo avviso di criticità che dalle ore 14 di oggi, domenica 19 maggio, fino alle ore 20 di domani, lunedì 20 maggio, prevede un'allerta arancione per criticità idraulica riferita al Bacino PO, Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige. In base a quanto viene riferito in una nota della Regione, per la zona di allertamento Vene-D l'andamento dei livelli del fiume Po risultano in aumento lungo il tratto Veneto con superamenti della seconda soglia. La criticità idraulica è relativa al fiume Po ed è da intendersi "arancione" per il tratto da Pontelagoscuro al mare e "gialla" per il tratto superiore.

Per lo stesso arco temporale lo stato di attenzione (criticità idraulica gialla) riguarderà invece i seguenti bacini:

- Basso Brenta-Bacchiglione (PD-VI-VR-VE-TV)
- Basso Piave, Sile e Bacino scolante in laguna (VE-TV-PD)

· Livenza, Lemene e Tagliamento (VE-TV)



Centro Funzionale Decentrato

AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA N. 45 / 2024

Emesso domenica 19-05-2024 ore: 14:00

PREVISIONE METEO:

Oggi domenica 19 maggio e fino a lunedì 20 maggio 2024 permarrà un flusso sudoccidentale con conseguenti condizioni di nuvolosità variabile specie in prossimità dei rilievi e nelle ore pomeridiane, ma senza precipitazioni significative.



CRITICITA' PREVISTA

DA domenica 19-05-2024 ore: 14:00 A lunedì 20-05-2024 ore: 20:00

ZONE DI ALLERTA

CODICE	Province	Nome del bacino Idrografico	Idraulica	Idrogeologica	Idrogeologica per Temporalità
VE-A	BL	Alto Piave	VERDE	VERDE	VERDE
VE-H	BL-TV	Piave Pedemontano	VERDE	GIALLA	VERDE
VE-B	VI - BL - TV - VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	VERDE	GIALLA	VERDE
VE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	VERDE	GIALLA	VERDE
VE-D	RO-VR	Po,Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige	ARANCIONE	VERDE	VERDE
VE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta -Bacchiglione	GIALLA	GIALLA	VERDE
VE-F	VE-TV-PD	Basso Piave,Sile e Bacino scolante in laguna	GIALLA	VERDE	VERDE
VE-G	VE-TV	Livenza, Lemene e Tagliamento	GIALLA	VERDE	VERDE

Per la zona di allertamento Vene-E in criticità "gialla" sul Fratta-Gorzone i livelli permangono sostenuti e sopra alla terza soglia alla sezione di Valli Mocenighe e sopra la seconda soglia sul Gorzone per effetto delle operazioni di scarico da parte dei consorzi di bonifica. In Vene-F le situazioni lungo l'asta del fiume Sile e lungo il Naviglio Brenta sono riferite in graduale soluzione. In Vene-G è ancora aperto il servizio di piena sul fiume Livenza per il decorso della piena caratterizzata da decrementi molto lenti.

È prevista, inoltre, anche una criticità idrogeologica (allerta gialla) nelle aree del Piave Pedemontano, Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, Adige-Garda e Monti Lessini, Basso Brenta-Bacchiglione. Per le aree soggette alla criticità idrogeologica gialla possibile innesco di frane superficiali e colate rapide sui settori montani, pedemontani, collinari delle zone in allerta. Nelle zone Vene-E risultano tuttora in atto interventi di smaltimento delle acque sulle reti secondarie e di bonifica. Sempre dalla Regione Veneto sottolineano che le previsioni meteo fino a lunedì 20 maggio evidenziano il permanere di un flusso sudoccidentale con conseguenti condizioni di nuvolosità variabile specie in prossimità dei rilievi e nelle ore pomeridiane, ma senza precipitazioni significative.

© Riproduzione riservata



Si parla di **allerta meteo**, **Protezione civile**, **Veneto**

Sullo stesso argomento

METEO

Bilancio Consorzio di Bonifica, c'e' un tesoretto da 900 mila euro: saranno investimenti per il terr

Il presidente Ismaele Ridolfi elenca: «Risorse per la sede in Lunigiana e a Massa, un nuovo parco fotovoltaico in Lucchesia, il Museo della Bonifica di Viareggio e per acquistare mezzi per operai e tecnici». di Redazione - 19 Maggio 2024 - 9:16 MASSA-CARRARA -Una gestione attenta e prudente dei conti unita a una pianificazione strategica a breve e lungo termine ha permesso al Consorzio di Bonifica Toscana Nord di chiudere in maniera positiva il bilancio consuntivo 2023 accantonando anche un tesoretto che servirà a potenziare la presenza e le attività dell'Ente consortile sui territori. Oltre 900mila euro di utile di esercizio le cui destinazioni sono state approvate all'unanimità durante l'ultima assemblea del Consorzio di Bonifica Toscana Nord, così come è stato approvato a pieni voti il conto economico del 2023. A presentare i risultati dell'Ente è stato il presidente Ismaele Ridolfi che ha voluto chiarire all'assemblea il dettaglio di come si sia formato nel tempo questo tesoretto utile alle future attività del Consorzio: Siamo tutti consapevoli che quando parliamo di enti pubblici, utili così importanti possono non sempre avere riflessi positivi ma nel nostro caso, invece, dimostrano una gestione oculata dei conti. L'utile, infatti, così come nei precedenti bilanci, si è generato dalle sopravvenienze attive, ossia ricavi straordinari, che si traducono in utile derivate dalle risorse accantonate per vari motivi a scopo del tutto prudenziale. Prima di tutto ci sono quelle che derivano dal fondo svalutazione crediti: nel bilancio preventivo, inseriamo una somma presunta dei ruoli dei contributi di bonifica che ipotizziamo di non riuscire a incassare nel corso dell'anno. A consuntivo, invece, abbiamo verificato di essere riusciti a migliorare la nostra capacità di riscossione e da qui derivano 475mila euro di maggiori entrate rispetto a quelle preventivate. Sempre da una migliore riscossione, derivano conti bancari più solidi e in attivo che hanno infatti generato interessi attivi per oltre 40mila euro. Infine, avevamo accantonato delle risorse sempre in maniera prudenziale per poter affrontare le oscillazioni rilevanti dei costi dell'energia, come avvenuto già dal 2022 a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina. Per fortuna poi le fluttuazioni dei prezzi si sono stabilizzate e abbiamo così risparmiato altri 404mila euro che vanno a comporre l'utile. Risorse che avranno una destinazione strategica già nel corso dell'anno con la proposta che il presidente Ridolfi ha avanzato all'assemblea e votata da tutti i presenti. Come fatto su Massa, avvieremo la ricerca di una nuova sede centrale in Lunigiana destinando sin da subito 450mila euro. Una nuova sede idonea ad accogliere personale amministrativo, tecnico, mezzi e officina, così da poter ridurre il costo degli affitti delle varie sedi oggi sparse sul territorio, garantire una migliore operatività e centralizzazione di tutte le attività ma anche per essere più vicini ai cittadini. Altri 100mila euro andranno a sistemare la nuova sede di Massa, per lavori di riorganizzazione e ristrutturazione, oltre all'installazione del fotovoltaico sul tetto. Altri 200mila alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nella zona dove abbiamo i maggiori consumi degli impianti idrovori, così da abbattere ancora i consumi di energia elettrica che ancora si aggirano sul milione di euro. Ancora 45mila euro alle convenzioni con le associazioni di volontariato: un'attività cresciuta molto nel tempo, sono moltissime realtà che collaborano con noi nel presidio dei corsi d'acqua e anche nella pulizia in occasione del Sabato dell'ambiente, in particolare. Poi 15mila euro al completamento del Museo della bonifica nella sede di Viareggio, altre 20mila euro per le spese elettorali da aggiungere alle somme già stanziare a bilancio, 38mila euro per arredi e attrezzature per le varie sedi del Consorzio. L'utile è solo uno degli aspetti positivi di un consuntivo 2023 che testimonia la capacità del Consorzio di Bonifica di raggiungere tutti gli obiettivi prefissati sia per quanto riguarda la manutenzione ordinaria, aumentata ancora su Lunigiana, Magra, Piana di Lucca e Versilia per quasi mezzo milione di euro, l'incremento dei fondi destinati ai lavori per 250mila euro e ancora mezzo milione di euro dagli avanzati degli anni precedenti per acquistare nuovi mezzi operativi, come trattori e pompe idrauliche, a disposizione di tecnici e operai. Ottimi risultati sia nella progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria: Ci sono 11 milioni di euro di risorse regionali ed Europee che stiamo realizzando, rispettando tutte le tabelle di marcia ha concluso Ridolfi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Grandi numeri e grande stile per il Maggio Rodigino!

Un'altra settimana di musical, concerti e eventi all'insegna della parità di genere e la peer socialization ROVIGO Il Maggio Rodigino 2024 continua a incantare le piazze, le vie attraverso connessioni culturali e di alto respiro sociale. Il concerto An Die Musik ha aperto e chiuso la settimana con levento del 19 maggio insieme al Team degli Arpisti. Grande successo e trionfo Sabato 18 Maggio per Barbara Cola in Piazza Vittorio Emanuele II insieme alla Venezz Pop Orchestra con un intervento importante sul rapporto tra parità e violenza di genere da parte del Centro Antiviolenza di Rovigo. Speciale anche il musical The Greatest Showman a cura dell'Ass.ne Smile Africa con il Dipartimento di Musica Applicata alle Immagini del Conservatorio F. Venezz. La settimana ha poi attraversato a più riprese la Gender Equality grazie alla mostra GenderSound fino alla collettiva di pittura e fotografia dedicata all'arte femminile I colori delle donne la donna abitata, oltre che il convegno Storie nemiche in merito a fatti di cronaca e analisi dei fenomeni sociali relativi alla violenza sulle donne. Grande successo per la Dixieland Venezz Band, come anche per Il viaggio lungo l'Adigetto a cura dell'associazione Teradamar. Partecipazione e unione anche per la passeggiata urbana Dog & the city: Quando un legame va oltre la specie a cura della Lega Nazionale per la difesa del cane & Ass.ne Plastic Free. Ed ecco il via a un'altra settimana del festival dei festival con eventi e ospiti di rilievo. Dal 24 al 25 maggio la mostra Ho chiuso gli occhi per vedere a cura della Cooperativa Sociale Onlus Ugualdiversamente presso la Sala Gran Guardia dalle 09:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 19:00. Sempre il 24 ma presso Palazzo Angeli levento a cura di ISTAT, UST di Rovigo, CUR, UNIFE Dip. di Giurisprudenza (sede Rovigo), Comune di Rovigo intitolato Le sfide della formazione digitale e della dignità online dalle 15:00 alle 17:30. 24 e 25 maggio saranno anche i giorni della Bonifica del Territorio a cura del Consorzio di Bonifica Adige Po in Piazza Garibaldi e presso Palazzo Bonanome Ravenna. Sabato 25 maggio alle ore 09:30 il Flash Mob Liberi dalle catene in Piazza Jerry Masslo A cura dell'IIC Rovigo 1 Bonifacio in collaborazione con il Centro Antiviolenza di Rovigo con un denso programma che vedrà flash mob One billion rising: alunni con prof.ssa Raffaella Salmaso un'introduzione del Dirigente Scolastico prof. Marco Campini, un reading poetico per la parità di genere: testi scritti dalle alunne con la prof.ssa Antonella Soave, danza hip hop degli alunni, in collaborazione con Academy Dance, l'intervento a cura del Centro Antiviolenza del Polesine, psicologa Loredana Arena, avvocat Anna Lisa Ghisellini, il canto corale Donne di Zucchero: coro Bonifacio diretto dal prof. Giuseppe Motton, le riflessioni degli alunni con prof.ssa di Matematica e Scienze, i disegni degli alunni con prof.ssa Sandra Tenan. In caso di maltempo levento si terrà presso l'auditorium della scuola G. Bonifacio. Presso il Museo dei Grandi Fiumi Sala Flumina dalle 08:30 il convegno nazionale Lincanto della voce. A cura dell'Ass.ne Nossolar Aps Centro Per La Persona in collaborazione con Il Tempio di Cristallo il concerto per voci sole Vociferazioni il 25 maggio alle ore 21:00 presso la Chiesetta del Cristo. A cura dell'Ass.ne Aps Il Cortile Degli Olivetani e con la serata evento del 30 maggio alle 17:00 e a partire dal 25 maggio dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:30 in Ex Pescheria Nuova levento Kintsugi: Ricordi e l'arte di riparare con loro. In Piazza Vittorio Emanuele II alle ore 21:00 di sabato 25 maggio A cura della Fondazione Per Lo Sviluppo Del Polesine e Dip. Pop del Conservatorio F. Venezz il concerto di Paolo Piermattei & Venezz Pop Orchestra Lucio Dalla per le strade e tra la gente con gli arrangiamenti di Roberto De Nittis vincitore a nome del Conservatorio di Rovigo del premio delle arti 2013, musiche Pop e Rock originali, categoria arrangiamenti Lucio Dalla. Inoltre, sul palco ci sarà Enrica Sabato dell'associazione AIDUS in una rappresentazione del concerto tramite la lingua dei segni e in ottemperanza all'inclusione di matrice artistica. Per l'occasione, dopo l'esibizione al TedX di Padova, si esibirà anche la musicista e direttrice artistica Zoe Pia con il suo clarinetto internazionale. Ad aprire le danze della serata ci sarà il giovane cantautore filosofo EX POLVERE con il suo Essere al mondo tour tra canzoni e letture dove emerge la fragilità e l'attenzione alla figura femminile e al nostro tempo. Sul palco, all'insegna della parità di genere, la formazione musicale dello stesso artista, infatti, sarà costituita da Agata Garbin (vincitrice Premio Giovani Visionari 2019, consegnato da Ada Montellanico e Paolo Fresu) e Adelaide Garbin insieme a Carlo Spanò, tutti formati al Conservatorio. Domenica 26 maggio tre eventi: il Match for Life a cura dell'associazione ADMO per l'attività di sensibilizzazione donazione midollo osseo in Piazza Vittorio Emanuele II dalle 08:00 alle 22:00, presso la Chiesa San Domenico il Concerto al buio per Organo del maestro Ruggero Olivieri a cura del Conservatorio F. Venezz alle ore 20:30, sempre alle 20:30 in Piazzetta Annonaria la serata finale a cura dell'Associazione Zagreo per la XXII Rassegna tra scuola e teatro. Il calendario completo del Maggio Rodigino è disponibile sul sito www.maggiorodigino.com

Navigazione articoli

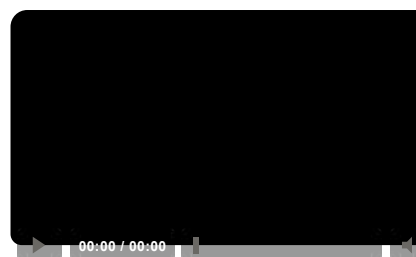


Home » Servizi TG Udine » TORVISCOSA | SETTIMANA DELLA BONIFICA: POSA DELLA PRIMA PIETRA RECUPERO AREA EX CAFFARO | 18/05/2024

TORVISCOSA | SETTIMANA DELLA BONIFICA: POSA DELLA PRIMA PIETRA RECUPERO AREA EX CAFFARO | 18/05/2024

18/05/2024 TORVISCOSA – In occasione della settimana della bonifica posa prima pietra a TORVISCOSA presso sito CAFFARO – Intervistati Rosanna Clocchiatti (Presidente Consorzio di Bonifica Pianura Friulana) (Servizio di [Omar Costantini](#))

Live



Notizie



CERVIGNANO DEL FRIULI | TRUFFA DA 200 MILA AI DANNI DI UN ANZIANO: I CONSIGLI DELL'AVVOCATO | 18/05/2024

18/05/2024 CERVIGNANO DEL FRIULI – Dopo la truffa ai danni di un anziano a ...



UDINE | DIVERSI INTERVENTI DA PARTE DEL SOCCORSO SANITARIO PER INCIDENTI | 18/05/2024

Questo contenuto audiovisivo è di proprietà esclusiva di Medianordest. È vietato l'utilizzo, la distribuzione, la riproduzione, o qualsiasi altra forma di elaborazione o condivisione del materiale senza previa autorizzazione scritta da parte di Medianordest.

TAGS
 [#NEWS](#)
[#NOTIZIARIO](#)
[#OMARCOSTANTINI](#)
[#TG](#)
[#TORVISCOSA](#)
[#TV](#)
[#UDINE](#)

SHARE

 Facebook

 Twitter





CRONACA SARDEGNA



L'EVENTO

18 maggio 2024 alle 19:39

“L’acqua ci nutre e dà la vita”: al via in Sardegna la settimana nazionale della bonifica

Cbsm in campo tra risparmio idrico e l’inaugurazione del distretto di Muravera. Si parte lunedì 20 maggio a San Sperate



(foto Ansa)

Gestione consapevole dell’acqua, difesa del territorio e sostenibilità ambientale. Sono solo alcuni dei temi al centro della settimana nazionale della bonifica, l’iniziativa che promuove le attività dei Consorzi di Bonifica. In Sardegna in Cbsm scende in campo da lunedì 20



IL DIBATTITO



Cent’anni di radio, lunedì l’evento dell’Università di Cagliari: c’è anche Radiolina



INCHIESTA



Sardegna “batteria”, affari & scatole cinesi

Ecco la mappa: 14 società anonime da diecimila euro di capitale con uno “strano” pegno della multinazionale di Stato

Mauro Pili



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

maggio sino al 24, con un programma di incontri ed eventi volti a sensibilizzare i sardi sull'argomento.

Giunta alla ventiquattresima edizione, la settimana gode del patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e del Ministero della Cultura. «L'accessibilità all'acqua – afferma Efisio Perra, presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale – la disponibilità ed un utilizzo razionale della risorsa, oltre a rappresentare elementi strategici per la competitività delle imprese agricole, garantiscono benefici economici, ambientali e di coesione sociale nei territori attraverso la difesa idrogeologica, la salvaguardia della biodiversità, il presidio del territorio, il contrasto allo spopolamento, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici».

E proprio il Consorzio, all'interno del programma nazionale e regionale, sarà protagonista di diversi eventi per promuovere momenti di confronto e sviluppo progettuale da condividere con le istituzioni, le organizzazioni professionali, le scuole, i portatori di interesse e più in generale con l'assemblea consortile. **Si parte lunedì a San Sperate con la presentazione di innovazioni tecnologiche per il risparmio idrico.** Segue poi Ci sarò poi un ciclo di incontri dove si parlerà dello sviluppo dei territori e della loro coesione sociale. **Giovedì mattina ci sarà, invece, l'inaugurazione del distretto irriguo di Muravera.** Oltre all'attività con le scuole, a conclusione della settimana è previsto un convegno sulla sostenibilità della risorsa idrica in agricoltura e verranno presentate le innovazioni tecnologiche che il Cbsm sta mettendo in campo.

«Questa settimana serve per tracciare una linea strategica vogliamo mettere a disposizione degli agricoltori, dei territori e delle comunità perché riteniamo come dice lo slogan che l'acqua sia fondamentale per la vita e per il mangiare», ha aggiunto Perra. Agli incontri sono stati invitati la presidente della Regione, Alessandra Todde, la Giunta regionale, consiglieri e parlamentari e gli amministratori dei territori coinvolti. Fondamentale nell'organizzazione dell'evento la collaborazione con le associazioni di categoria punto di riferimenti delle zone rurali.

(Unioneonline)

© Riproduzione riservata

Sardegna

Tags: [Siccità](#) [acqua](#)

COMMENTI



CARA UNIONE



«Cagliari, è il momento della verità. Spero che Pavoletti sia l'arma in più»

«Mi aspetto un incontro con molto nervosismo iniziale, poi mi auguro che il Cagliari prenda il comando»



IMPAZZA IL GOSSIP



Nuovo amore per Matteo Berrettini? Il tennista paparizzato con Federica Lelli, ex di Ultimo



A NON PERDERE

Olbia: all'imbarco per il traghetto con due tartarughe prelevate da Sant'Antioco

Quartucciu, incidente in via Rosselli: scooter investe pedone

Francesca Melis

Festha Manna a Porto Torres: tutto pronto per il ritorno dei Martiri Turritani in basilica

Mariangela Pala

Arzachena: bimbo morto di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680